ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 9 Febbraio 1907 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9157

Una serie di dichiarazioni ministeriali a Montecitorio

ROMA 8 (N). L'odierna seduta della Camera s'inizia con lo svolgimento di parecchie interrogazioni.

Pompili, sotto-segretario agli esteri, espone a Moschini le pratiche fatte, le istruzioni date e i provvedimenti presi per porre termine al commercio degli schiavi sulle coste del Mediterraneo.

Moschini si dichiara soddisfatto.

Aubry, sottosegretario alla marina, assicura Cavagnari e Guastavino che i nostri rappresentanti in America si adoperarono efficacemente tanto a Buenos Ayres che a Rosario per far sì che il capitano Erasmo Delfino del piroscafo «Seta» non abbia più molestie. Si inizia quindi la discussione del progetto di legge sul

personale delle scuole governative all'estero

Lucifero considera il progetto come un atto di giustizia in quanto che estende parte di benefici agli insegnanti dell'estero ed aggiunge che è un fatto di alta politica. Vorrebbe non solo il pareggio delle condizioni fra gli insegnanti italiani dell'interno e quelli dell'estero ma dice che il pareggio si dovrebbe fare altresì con le condizioni degli insegnanti all'estero di altre nazioni. Non propone emendamenti, ma confida che il Governo terrà conto di queste considerazioni.

Colajanni approva il disegno di legge che dice rispondente a un sentimento di giustizia e che migliora le condizioni degli insegnanti italiani all'estero rispetto a quelli delle altre nazioni. Prega il ministro di dichiarare che gli insegnanti italiani all'estero non passeranno mai sotto il dominio di congregazioni religiose.

Tittoni, ministro degli esteri, osserva che il disegno di legge attua a favore di questi insegnanti i provvedimenti per ora possibili. Per altri benefici occorre una riforma dell'organico delle scuole e questa si sta studiando. Quanto all'inferiorità economica di fronte agli insegnanti di altre nazioni, si tratta dello stesso caso che si verifica per i consoli, i diplomatici e via dicendo. Anche si studia in questo riguardo per giungere ad una perequazione. Spiega le ragioni per le quali la legge non può avere attività anteriore al primo gennaio ed assicura Colajanni che nessuno ha mai pensato a far passare gli insegnanti italiani alle dipendenze di privati istituti.

Falletti, relatore, si unisce alle dichiarazioni del ministro intorno ai motivi che impediscono di dare una maggiore retroattività alla legge. Osserva che la condizione giuridica degli insegnanti all'estero non è perfettamente uguale a quella dei colleghi dell'interno attesa l'epoca relativamente recente dell'istituzione delle scuole all'estero. La legge è completata con altri provvedimenti. Si approvano gli articoli e si passa indi alla discussione del

bilancio dell'Interno

Cimorelli rileva le condizioni della Pubblica Sicurezza raccomandando al ministro di far sì che l'azione della polizia sia unitaria e non vi sia antagonismo fra l'opera delle guardie e quella dei carabinieri. La Pubblica Sicurezza dovrebbe avere giurisdizione solo nelle città, i carabinieri invece nei paesi e nelle campagne. Vorrebbe non solo mantenuto l'obbligo di lavoro per tutti i carcerati, ma che fosse dato loro effettivamente il modo di lavorare. Suggerisce in proposito scuole ed altri mezzi per sollevare l'animo di quei disgraziati.

Romussi richiama l'attenzione del ministro sugli asili d'infanzia e sulle misure di beneficenza e d'educazione che devono far parte dell'ordinamento scolastico dello Stato. Prega il ministro degli interni di sbarazzarsi della responsabilità didattica sugli asili affidandola al ministro della Pubblica istruzione. Raccomanda pure di provvedere perchè alle maestre giardiniere sieno assicurati i benefici assicurati alle maestre delle scuole elementari.

Lucca nota che da qualche tempo la discussione di questo bilancio non dà più luogo ad altri dibattiti politici quantunque non ne manchi l'argomento. Constata e lamenta l'impotenza dello Stato a ricondurre l'ordine nel paese. Confida che il presidente del Consiglio vorrà fare su questo argomento dichiarazioni concrete dalle quali si possano conoscere le intenzioni del Governo per garantire a tutti la libertà del lavoro e la pubblica tranquillità. La libertà del lavoro deve essere intesa nel senso che chiunque vuol lavorare debba poter lavorare come ha dichiarato recentemente in Francia Clémenceau. Confida che Giolitti saprà precisare innanzi al Parlamento che cosa intenda per neutralità dello Stato nelle lotte fra capitale e lavoro e dichiarare che non si debbono fare violenze ma si devono impedire anche le prepotenze, le sopraffazioni. Nota che da qualche tempo il conflitto si manifesta più che fra capitale e lavoro fra lavoro e lavoro; cioè fra operai che vogliono lavorare e operai che non vogliono lasciar che gli altri lavorino. Ora nessuno può desiderare la violenza da parte dello Stato, ma nessuno può neppure tollerare le violenze dei facinorosi.

Cavagnari si compiace che il presidente del Consiglio abbia proposto di modificare l'art. 272 della legge comunale provinciale considerando questo fatto come un avviamento alla riforma dei tributi locali che oramai si impone come una necessità. Raccomanda al ministro di occuparsi della questione ospitaliera e in particolar modo del rimborso per il ricevimento di malati in caso d'urgenza e delle spese per i manicomi che assorbono la più gran parte delle rendite delle provincie. Segnala al Governo, dal punto di vista dell'ordine pubblico, l'anarchia ferroviaria che paralizza la vita economica del paese e mette in forse la tranquillità dello Stato. Invoca infine provvedimenti efficaci e solleciti.

Santini fa pure raccomandazioni di carattere ospitaliero.

Furti artistici

Rava, ministro dell'istruzione, risponde quindi a due interrogazioni di Cameroni e Rampoldi, circa il trafugamento in Francia di preziosi affreschi che ornavano la chiesa di S. Agata. Espone le vicende di questi dipinti che ultimamente si trovavano a Verona e che furono purtroppo recentemente trafugati. Assicura che la dogana non ha mai trascurato di esercitare la massima vigilanza. Aggiunge che è stata iniziata una rigorosa inchiesta e si riserva di comunicare alla Camera i risultati.

Cameroni esprime il convincimento che la più elementare vigilanza avrebbe impedito un contrabbando che sembrerebbe quasi inverosimile. Invoca dal Governo maggiore oculatezza e maggior zelo nella tutela del nostro patrimonio artistico.

Rampoldi prende atto delle dichiarazioni del ministro e avverte che gli affreschi non erano di grandissimo valore. Attende i risultati dell'inchiesta e si augura che simili fatti non abbiano a ripetersi in avvenire.

Rava assicura che l'amministrazione delle Belle Arti vigila con attenzione all'esecuzione delle leggi che tutelano il patrimonio artistico.

Il porto di Antivari

Tittoni, rispondendo a un'interrogazione di Salandra, dichiara che sul finire del 1905 si è costituita a Cettigne, con capitale esclusivamente italiano, una compagnia la quale, sostenendosi per gli obblighi e pei diritti ad un sindacato italo-montenegrino creato nel 1903, ottenne dal Governo del principato la concessione per la costruzione d'un porto nella rada di Antivari con la costituzione di Antivari a porto franco e di una zona franca in tutto il territorio adiacente e per la costruzione d'una ferrovia a scartamento ridotto tra l'Adriatico e il lago di Scutari, e più precisamente di un tronco fra Antivari e Vir Bazar, lunga 43 chilometri. La compagnia ottenne pure la concessione di un servizio proprio di navigazione a vapore sul lago di Scutari con diritto esclusivo. Tutte queste concessioni avranno la durata di 60 anni. La convenzione definitiva fra la compagnia e il Governo montenegrino fu firmata a Cettigne il 26 giugno 1906. Da quella data ad oggi nulla di nuovo è intervenuto. L'attuazione della convenzione procede regolarmente. Il Governo italiano non può cedere quindi, come si disse, una concessione che non ha. Non è a mia notizia - dice il ministro - che la Società italiana pensi a cederla. Quindi tutte le notizie diverse sullo stato di fatto, che furono a più riprese divulgate, sono fantastiche e più fantastico è il preteso controllo del Governo italiano sul porto di Antivari, controllo che sarebbe in contraddizione con l'art. 29 del trattato di Berlino, il quale suona così: La polizia marittima e sanitaria tanto ad Antivari che lungo la costa del Montenegro sarà esercitata dall'Austria-Ungheria a mezzo di bastimenti leggeri e di guardacoste.

Salandra ringrazia il ministro per le sue dichiarazioni.

La seduta è levata alle 18.15.

L'aggiornamento del Senato

ROMA 8 (N). Dopo approvati senza discussione vari progetti di legge, il Senato si aggiorna fino alla convocazione a domicilio per mancanza d'ordine del giorno.

La politica sociale in Ungheria

I provvedimenti per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

BUDAPEST 8 (N). La Camera dei deputati ha continuato oggi la discussione del disegno di legge sull'assicurazione degli operai per i casi di malattia ed infortunio.

Szterenyi, segretario di Stato, dichiara che il disegno di legge segna il principio di un'ampia azione politico-sociale, tendente a migliorare le condizioni materiali degli operai. Si richiama alle dichiarazioni di persona illustre in tale campo, cioè del consigliere di Governo Kogler, il quale, in un lavoro pubblicato di recente disse che il disegno di legge ungherese per l'assicurazione degli operai è informato a principii liberalissimi. Esso tiene maggior conto dei diritti degli operai che dei diritti del capitale. Il problema dell'assicurazione per la vecchiaia e l'invalidità, che sarà sciolto quanto prima, e i provvedimenti legislativi per la tutela degli operai devono essere attuati sulla base dell'equiparazione: se operai e principali faranno il loro dovere si avrà la base necessaria a creare la pace sociale. L'autonomia delle casse distrettuali è tutelata ampiamente; esse non subiranno l'influenza dei partiti politici. Una parte degli operai diede al progetto il nome di «legge dell'elemosina»; è ingiusto; non vi è Stato in Europa nel quale si sia provveduto per le vedove, gli orfani, i membri della famiglia dell'operaio così liberalmente come in Ungheria mediante la legge in discussione. Si tentò di trarre in errore gli esercenti, dicendo loro che questa legge li graverebbero di pesi insopportabili. E' cosa inesatta, com'è inesatta l'affermazione che i fabbricanti saranno gravati di nuovi pesi. Le leggi partono dal principio di dare agli operai quanto più si può e quanto meglio si può. Certo, le leggi mirano ad essere benefiche agli operai che hanno patriottismo e sentimento nazionale. Il segretario di Stato parla delle recenti elezioni in Germania e dichiara che pur in Ungheria il popolo non deve lasciarsi trarre in inganno dagli agitatori. Il Governo e la nazione procederanno per la loro via, senza riguardo agli attacchi mossi loro, guidati solo dall'amore e dall'equità verso le classi operaie.

Lengyel rileva che fu violata la sua immunità parlamentare nel processo iniziato per la lettera nella faccenda Polonyi. Non solo prima che la Camera avesse sbrigata la domanda a procedere contro di lui, ma prima ancora che quella domanda fosse presentata, il giudice istruttore interrogò parecchi testimoni sotto il vincolo del giuramento. Crede che la Commissione all'immunità esamini il caso e dia relazione entro un termine fissato.

Rakovszky, vice-presid., dichiara che interrogherà la Camera se debba fissarsi tale termine.

La Camera procede a votazione: il conte Andrassy, gran parte del partito dell'indipendenza e il partito costituzionale votano in favore della proposta Lengyel; Kossuth, una parte del partito dell'indipendenza e il partito popolare votano contro.

Rakovszky dichiara che la proposta è approvata e, a sua volta, propone che la Commissione all'immunità presenti la relazione entro otto giorni (grande movimento).

La discussione è interrotta. Prossima seduta, giovedì.

La domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Lengyel

BUDAPEST 8 (N). La commissione all'immunità parlamentare tenne stamane una seduta per discutere le domande della Procura di Stato per l'autorizzazione a procedere contro il deputato Zoltan Lengyel per gli articoli da lui pubblicati contro l'ex-ministro Polonyi. La commissione decise di proporre alla Camera la revoca dell'immunità per il Lengyel.

DIETA DI ZAGABRIA

Le scuole ungheresi in Croazia

ZAGABRIA 8 (U. B.). Alla Dieta continua la discussione della proposta d'urgenza concernente le scuole ungheresi in Croazia. Il neo-eletto deputato Abjanic dice che quando tutte le terre croate saranno riunite, la Dieta croata sarà il centro della Grande Croazia, che è il più antico regno di tutta l'Europa. Non crede che vi sia alcuno fra i membri della Dieta che possa negare l'urgenza della proposta in discussione. L'oratore si rivolge quindi alla coalizione e dice: Volete guerra o pace? se volete, potete avere la guerra civile. Si era detto in passato che sulle ferrovie si adotterebbe la lingua croata, ma la promessa non fu mantenuta perchè Kossuth non l'ha voluto. Chiude dicendo che eventualmente egli ed i suoi consenzienti provocheranno lo scioglimento della Dieta, perchè non temono il giudizio popolare.

Durante il discorso di Abjanic i deputati Lorkovic e Pribicevic si sono addormentati. Il deputato Elegovic esclama: Ecco che i capi del partito progressista e del partito dell'autonomia croata si sono addormentati.

Lorkovic, svegliandosi: Possiamo ringraziare Dio d'essere ancora in vita (grande ilarità). Abjanic chiude chiedendo che si voti l'urgenza. Succede una pausa, dopo la quale parla il deputato Zatluka ancora sulla proposta d'urgenza. Infine il presidente Starcevic sospende la seduta e ne indice la continuazione per domani alle 10.

Nel pomeriggio continuarono le trattative per raggiungere un compromesso cogli ostruzionisti.

Grande processo per frodi nella coscrizione militare

BUDAPEST 8 (N). Dinanzi al Tribunale di Beregszasz si svolgerà quanto prima un processo contro 143 persone, accusate di complicità in frodi per l'esenzione di coscritti dal servizio militare, commesse fra altro falsificando registrazioni di stato civile e fedi di nascita.

CAMERA FRANCESE

Contro nuovi prestiti alla Russia

PARIGI 8 (N). Oggi alla Camera si continuò la discussione sull'interpellanza del deputato Rouanet, concernente le operazioni finanziarie, le manovre di Borsa e l'emissione abusiva di valori esteri (v. «Piccolo della Sera» di ieri). Risulta nuovamente evidente che quest'interpellanza fu presentata allo scopo di protestare contro il regime assolutista in Russia e per impedire che in avvenire sieno ancora collocati prestiti russi in Francia.

Wilm, socialista, dice che la Russia non offre alcuna garanzia ai suoi creditori. Critica poi vivamente l'amministrazione interna della Russia. Quando parla degli eccidî in Russia i deputati danno segni d'impazienza.

Pichon, ministro degli esteri, protesta contro le continue ingerenze nella politica interna d'un altro paese (applausi da tutti i banchi, tranne da quelli dei socialisti).

Wilm chiude dicendo che accordare alla Russia un nuovo prestito prima della riapertura della Duma costituirebbe un grave pericolo pel capitale francese.

Jaurès dice che non si deve inquietarsi del ribasso della rendita francese. Soltanto quelle manovre che tendono a provocare un ulteriore ribasso della rendita allo scopo di paralizzare l'opera del Parlamento danno motivo a seria inquietudine (approvazioni da molti banchi; anche il ministro delle finanze Caillaux applaude). Jaurès critica specialmente i maneggi coperti degli istituti di credito e finanziari per procurare denaro al Governo russo contro la volontà della nazione francese. Deplora che Rouvier abusi della sua influenza politica per favorire gli stessi maneggi (applausi dell'estrema sinistra).

Caillaux, ministro delle finanze, deplora che non si abbia il debito riguardo per la Russia, la quale corrispose sempre ai suoi impegni, e prestò spesso alla Francia prezioso appoggio. Del resto l'impiego di capitali all'estero conferisce alla Francia una grande forza diplomatica (applausi). La discussione è chiusa, e si approva l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal Governo. Indi si toglie la seduta.

L'abolizione della pena di morte in Montenegro

CETTIGNE 8 (N). Nell'odierna seduta della Scupcina il ministro della giustizia comunicò il desiderio del principe Nicola che sia abolita la pena di morte. La Scupcina approvò per acclamazione questa abolizione, eccettuati i casi di alto tradimento.

L'appannaggio del principe ereditario alla Scupcina serba

BELGRADO 8 (N). Il deputato giovane-radicale Alexa Nisich chiese oggi alla Scupcina spiegazioni sulla voce che il Governo intende presentare alla Scupcina un disegno di legge circa l'appannaggio del principe ereditario. Il deputato soggiunse che il Governo farebbe meglio a non presentare un simile progetto, mentre il paese soffre sotto il peso della guerra doganale con la monarchia vicina. Nisich citò l'esempio di re Carlo di Rumenia che ridusse la sua lista civile.

La Scupcina continua quindi la discussione sulle interpellanze concernenti il procedere degli organi di polizia contro gli aderenti all'opposizione.

Cvetckovic, ministeriale, rimprovera i giovani radicali perchè ritardano la votazione dei trattati di commercio coll'indugiarsi sulla trattazione d'un'interpellanza su questioni di campanile. L'oratore confuta quindi le accuse dell'opposizione in quanto riguardano incidenti avvenuti nel suo collegio elettorale (applausi a destra).

Giorgevic, nazionalista, dice che il Governo vorrebbe sopprimere la libertà delle opinioni. Quantunque nel programma del partito radicale si proclami l'assoluta libertà di stampa, nondimeno sotto il regime radicale si distruggono stamperie e si fanno sequestri innumerevoli di giornali. Il ministro dell'interno ha perfino elaborato un nuovo progetto di legge sulla stampa, che ne abolirebbe affatto la libertà. Se il partito radicale procede con questi sistemi nella capitale, si può figurarsi di leggieri come la polizia proceda nei più remoti villaggi contro i partigiani dell'opposizione. L'interpellanza presentata dai giovani radicali è una protesta dell'opposizione complessiva contro i soprusi della polizia.

L'incremento della marina tedesca e l'idea del disarmo

LONDRA 8 (N). L'«Illustrated Graphic» pubblica un'intervista con il ministro germanico della marina, Tirpitz. L'ammiraglio cercò di confutare l'idea che la politica navale della Germania sia da considerarsi come un atto di protesta contro l'Inghilterra, e disse: Noi abbiamo sempre preso ad esempio la marina inglese, ed allorchè in Germania si decise di aumentare la flotta in modo che essa corrispondesse alla nostra posizione di grande potenza mettendoci in grado di disporre in caso di bisogno di una sufficente forza navale per la difesa del commercio e delle colonie, nè l'imperatore, nè l'ammiragliato avevano scopi aggressivi. Del resto il fatto che la Germania sia fra quelle potenze che considerano alquanto scetticamente l'idea del disarmo non può proprio destare sorpresa.

IN RUSSIA.

Le studentesse rivoluzionarie - Perquisizioni e arresti in un convitto femminile

MOSCA 8 (N). La notte scorsa fu fatta una perquisizione nel convitto per studentesse universitarie. Si trovarono delle bombe scariche, materie esplosive, armi, munizioni e proclami in gran copia. Otto studentesse e la direttrice del convitto furono arrestate.

Le gesta dei terroristi - Una strage a teatr

PENSA 8 (B). Il governatore Alexandrovski fu ucciso con un colpo di rivoltella mentre usciva dal teatro. L'assassino uccise poi con altri colpi l'assistente del maestro di polizia, una guardia e un direttore di scena che lo inseguivano, e rimasto poi egli stesso gravemente ferito, fu trasportato allo spedale, dove morì.

PENSA 8 (Ag. telegr. pietroburghese). Sull'attentato di ieri si hanno questi ulteriori particolari. Mentre il governatore usciva, a rappresentazione finita, dal teatro, un giovane si spinse fra la folla e giunto vicino, gli sparò un colpo alla fronte, facendolo cadere fulminato. Ucciso poi anche l'assistente del maestro di polizia prima che riuscisse a sparare la rivoltella già impugnata, l'aggressore fuggì nel teatro, dove il direttore tentò di arrestarlo. L'assassino gli sparò contro una rivoltellata, che andò invece a colpire una guardia, rimasta uccisa sul colpo. Un direttore di scena, il quale pure tentò di prendere l'assassino, riportò una grave ferita. Approfittando del trambusto, l'assassino fuggì poi nel guardaroba delle signore, dove si fece indicare la scala d'uscita da una ragazza di servizio, quasi fuori di sè dallo spavento. Su quella scala l'assassino, che nel frattempo aveva tentato di suicidarsi, fu poi trovato privo di sensi; e trasportato allo spedale morì, senza che si fosse potuto scoprire il suo nome. Le palle della rivoltella dell'assassino erano avvelenate col cianuro di potassio.

Il primo porporato nel clero russo

LEOPOLI 8 (N). Secondo telegrammi da Scitomir ai giornali polacchi, quel vescovo cattolico Nielsalkowski sarebbe nominato nel marzo cardinale. Sarebbe il primo dei prelati cattolici russi che riceverebbe la porpora.

Monumenti giapponesi ai caduti nell'assedio di Porto Arturo

KARBIN 8 (Ag. pietrob.). A Porto Arturo i giapponesi eressero due monumenti alla memoria dei soldati giapponesi e dei russi. Vicino al monumento ai russi si erigerà una cappella russa coll'inscrizione «Agli eroi che morirono nella difesa di Porto Arturo».

NEL MAROCCO

TANGERI 8 (Havas). Il caid Gellal verrà nel corso della giornata a Tangeri per sottomettersi al ministro della guerra El Guebbas. Questa sottomissione dimostra che Raisuli ha lasciato il territorio dei Beni Msuar.

PARIGI 8 (N). Si telegrafa da Tangeri che a mezzodì è arrivato colà il caid Zellal. Il ministro della guerra Guebbas gli ha perdonato. Zellal ripartirà domani.

SCIOPERI.

BUDAPEST 8 (UB). Lo sciopero dei lavoranti macellai addetti al mattatoio civico fu composto in via pacifica.

I viaggi di re Edoardo in Francia. PARIGI 8 (N). Verso la fine di febbraio re Edoardo verrà qui per qualche giorno e poi ci verrà ancora una volta nel maggio, di ritorno da Biarritz.

BERLINO 8 (N). La «Post» rileva l'attitudine corretta della stampa francese e tedesca nella questione della visita di re Edoardo a Parigi, attitudine conforme a quella del Governo tedesco. Noi constatiamo, dice il giornale, con sodisfazione particolare questa circostanza favorevole. In queste condizioni sarà facile risolvere senza complicazioni le divergenze di vedute negli eventuali conflitti che possono sorgere ogni giorno nella vita politica e mantenere l'«entente» durevolmente.

La salute della principessa Milena. ROMA 8 (N). La principessa Milena ha diretto oggi un lungo telegramma alla regina, informandola del miglioramento conseguito e comunicandole di essere entrata in piena convalescenza. La principessa lascia prevedere prossima una gita in Italia, forse nella entrante primavera.

La malattia di Clementina di Coburgo. SOFIA 8 (N). Lo stato della principessa Clementina di Coburgo fu abbastanza sodisfacente durante l'odierna giornata. Il catarro va scemando.

Lo stato del borgomastro di Vienna. VIENNA 8 (B). La «Rathauskorrespondenz» reca questa sera le seguenti notizie sullo stato del dott. Lueger: Stamane il borgomastro lasciò per poco tempo il letto, ma si ricoricò poi tosto. Poco dopo fu constatata una breve reazione, di nessuna grave conseguenza. Nel pomeriggio il borgomastro dormì parecchie ore, e si sentì poi molto rinforzato, tanto che conversò per un'ora intiera coi presenti. Le notizie sparse nel pomeriggio circa un supposto peggioramento, sono per lo meno molto esagerate. Questa sera il dottor Lueger ricevette un telegramma del segretario di Stato Merry del Val, il quale gli comunica che il Papa gli manda la sua apostolica benedizione, invocandogli da Dio le grazie che ben si merita.

Clémenceau indisposto. PARIGI 8 (N). Il presidente dei ministri Clémenceau è indisposto da alcuni giorni, ma finora ha continuato il suo lavoro al ministero ed assistette pure alla discussione nelle due Camere. Ma oggi in seguito ad una faringite è costretto a letto. Il suo stato non è grave, ma abbisogna di parecchi giorni di riposo.

Nell'esercito a.-u. VIENNA 8 (B). Il bollettino militare pubblica la preannunciata circolare sui mutamenti delle disposizioni per le aggiunte d'anzianità ai sottufficiali appartenenti alla IX classe di rango. Il bollettino annuncia inoltre la collocazione a riposo del generale di artiglieria Enrico de Pitreich, dietro sua domanda, e la nomina del ministro ungherese per la difesa del paese, Jekelfalussy, a colonnello proprietario del 60.o reggimento di fanteria, e del tenente maresciallo Brudermann a colonnello proprietario del 1.o reggimento ulani. Il colonnello Simone de Borota, comandante del 4.o reggimento d'artiglieria, è esonerato dal servizio per ragioni di salute, e al suo posto entrerà il tenente colonnello Kaliezonyi. L'ispettore della cavalleria territoriale, Gustavo Jonak de Frezenvald, il tenente maresciallo Alberto Koller, comandante del 9.o corpo d'esercito, e il capo dello Stato maggiore Francesco Konrad de Hötzendorf, sono nominati consiglieri intimi.

Il processo della falsa marchesa Venezia

ROMA 8 (N). Stamane alle 11.30 si riprese il processo contro Filomena Sposato, il padre Ciarchi e don Angelo Ferretti. Anche oggi l'aula è gremita e fra il pubblico si notano molte signore. Dopo alcune domande rivolte dalla difesa alla Sposato e a frate Ciarchi sull'incontro avvenuto a Napoli sotto la galleria Umberto fra lui, la Sposato e un altro individuo certo Pompilio Battinelli, incontro nel quale - a detta del Ciarchi - si parlò di cose indifferenti, la difesa del Ciarchi rivolge a sua volta alcune domande alla Sposato.

La deposizione del conte Antonelli - Il ricevimento di Madrid

Si passa quindi all'audizione dei testimoni. Il primo è il conte Antonelli. E' un uomo di 66 anni, con capelli e baffi bianchi. Narra che sua moglie, tornata da valle Pompei, gli narrò di aver conosciuto colà una nipote del cardinale Rampolla, ma egli non le credette. Un bel giorno tornando a casa trovò la Sposato la quale chiese ospitalità. A tavola narrò la sua storia. L'accusata si qualificò naturalmente pronipote del cardinale Rampolla. Egli non le credette. Cominciò a crederle soltanto quando il principe Barberini venne a cercare a casa sua la Sposato e seppe che anche essa era stata in casa Barberini a trovare la principessa. L'accusata era visitata frequentemente dal Ferretti e da padre Ciarchi il quale ultimamente chiamava la Sposato «la mia cara Romilda». Il teste parla poi di somme che ingenuamente diede alla Sposato. Le prime mille lire le diede il giorno prima che la Sposato partisse insieme alla Monachesi; mandò a Trieste altre 1400 lire chieste dalla Sposato per spese d'avvocati. Sempre per spese della causa una volta l'Antonelli scrisse al cardinale Rampolla una lettera nella quale si professava pronto ai suoi servizi. Poche ore dopo riebbe la lettera dalla Sposato la quale si mostrò spiacente che il conte Antonelli avesse scritto quella lettera. La Sposato gli chiese altre dodicimila lire ma egli disse che non gliele poteva dare. Mandò poi altre duemila lire a Montecarlo. La Sposato, a garanzia delle somme avute a prestito, offrì una volta al conte Antonelli un'obbligazione di L. 2000 da far valere in caso di sua morte contro il cardinale Rampolla, ma l'Antonelli la rifiutò. La Sposato in seguito restituì all'Antonelli parte delle somme avute a prestito cosicchè il conte ora è ancora creditore di sole 5300 lire. Si fanno all'Antonelli parecchie contestazioni e da una di queste si viene a sapere che nel 1884, egli allora era guardia nobile del Papa, si recò a Lisbona a portare il zucchetto cardinalizio al vescovo di Lisbona e si fermò a Madrid ove fece visita al cardinale Rampolla che era allora nunzio a Madrid. Il Rampolla diede un ricevimento al quale l'Antonelli fu invitato. In tale occasione gli furono presentate dal Rampolla molte signore e al-

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY — 28

— Quest'oggi è inutile che rimaniate qui più a lungo. Io devo uscire per l'affare di cui sono stata incaricata da mio marito e non ritornerò più sino a domani. Voi, quindi, siete libero.

— Farò osservare alla signora che ho ricevuto istruzioni precise dal mio principale. Quando la signora esce io dovrò seguirla per sorvegliarla, chè non le abbiano ad accadere disgrazie.

— Perbacco, sarete la mia guardia del corpo - disse Silvana ridendo.

— Certo, e guai a chi ardisse molestarvi.

Silvana Leroux prese un fardelletto che aveva portato con sè dal boulevard Sebastopoli e si diresse verso l'uscio, seguita dall'agente Dolfin, il quale sul pianerottolo le chiese:

— Dove vi recate, signora?

— In via Rivoli.

— Vi lascierò discendere qualche scala, poi vi seguirò. Precedetemi, signora.

Silvana Leroux discese le scale e si trovò sulla via. Da vera parigina, pratica della città, non esitò a scegliere l'itinerario della passeggiata.

Il tragitto era abbastanza lungo, ma la giovane donna camminava lestamente, con quella spigliatezza e leggerezza che sono prerogative delle operaie parigine, quindi in poco più di mezz'ora giunse in via Rivoli.

Non le fu difficile di trovare il palazzo nel quale abitava il barone di Rochefault.

Il portiere panciuto e superbo nella sua divisa color cioccolatte con grandi bottoni d'argento se ne stava sulla porta.

— Chi cercate? - egli domandò a Silvana Leroux squadrandola da capo a piedi, con un fare protettore comicissimo.

— Il signor barone di Rochefault.

Il guardaportone si strinse nelle spalle.

— Il signor barone non è visibile che per i suoi amici - egli disse. - Siete voi sua amica? - aggiunse sorridendo sarcasticamente.

— Non lo conosco, ma desidererei consegnargli della lingeria - rispose Silvana fingendo benissimo la timidezza.

Il guardaportone scoppiò in una risata.

— Dovevate dirlo subito che cercate la guardarobiera del signor barone. Volevo ben vedere che aveste supposto di essere ricevuta dal barone. Entrate e sotto il portico a sinistra troverete la scala della servitù. Salite negli ammezzati e cercate della guardarobiera.

E senza aggiungere altro il portiere volse le spalle a Silvana, la quale entrò subito nel palazzo.

La guardarobiera del barone di Rochefault era una vecchia donna assai affezionata alla viscontessa di Saint-Remy, la quale l'aveva condotta con sè quando era andata a marito.

La vecchia accolse Silvana con affabilità, ma quando seppe di che si trattava il suo volto prese un'espressione assai severa.

— Mi permetterete, signorina, di trovare assai strano che vi rivolgiate al barone di Rochefault per vendere i vostri lavori. Chi vi ha suggerito di rivolgervi a lui? - domandò la guardarobiera.

— Una mia amica la quale ebbe l'onore di fornire di biancheria il signor barone - rispose Silvana.

— Una vostra amica? Ch'io mi sappia il barone si serve per la sua lingeria della fabbrica Cristiand, che ha i suoi magazzini sul boulevard des Italiens. Del resto il signor barone è provvisto abbondantemente di lingeria, quindi trovo inutile proporgli di acquistare la vostra.

— Non siate cattiva, signora. Sono sola al mondo, perchè mia madre è morta tre mesi or sono. Vivo in una cameretta ammobiliata e mi manca il danaro per pagare la pigione. Non rifiutate di presentare il mio lavoro al signor barone, perchè, altrimenti, sarò scacciata dalla mia cameretta - disse Silvana con voce supplichevole.

La guardarobiera rimase un istante in forse, poi aperto l'uscio chiamò ad alta voce:

— Girolamo, Girolamo.

Un giovane domestico, in livrea nera, sbarbato, apparve subito.

— Che cosa volete? - domandò alla guardarobiera mentre sbirciava con curiosità la finta operaia.

— Questa signorina, trovandosi in bisogno di danaro, desidera pregare il signor barone di acquistare alcuni capi di lingeria ch'essa ha confezionati. Volete portarli al signor barone? - disse la guardarobiera.

— Certo, non fosse altro per rendere un servigio a questa bella signorina, - rispose Girolamo sorridendo galantemente a Silvana.

l'Antonelli parve di riconoscere in un ritratto, che gli fu mostrato dalla Sposato, una signora che aveva conosciuto a Madrid in casa Rampolla. L'accusata diceva che quella signora era appunto la madre sua, sorella del cardinale. Ciò contribuì a rendere verosimile agli occhi dell'Antonelli la storia narrata dalla Sposato. L'Antonelli è poi licenziato.

La fiaba dell'assassinio del generale Villamarina
La truffa al convento

Si interroga quindi il padre Alfredo Mandara il quale quando avvenne lo scandalo fu mandato dal superiore dei domenicani al convento di San Miniato per fare un'inchiesta. Dal padre Cenani, amministratore del convento del quale il Ciarchi era priore, seppe che il Ciarchi era andato al convento ed aveva persuaso il Cenani ad aprire la cassa e a farne prelevare lire seimila che servivano - egli disse - per la causa della marchesa Venezia che il Cenani aveva conosciuto a Pompei. Al Cenani pervenne un giorno un biglietto scritto a lapis dalla marchesa Venezia nella quale essa diceva di essere in carcere per aver ucciso suo padre il generale Villamarina e che aveva bisogno di 1800 lire per ottenere la libertà provvisoria, ma il Cenani non mandò la somma. Pochi giorni dopo si presentò al convento la marchesa Venezia in persona la quale narrò al Cenani che non era lei che stava in carcere ma il Ciarchi poichè era stato lui ad uccidere il gen. Villamarina togliendogli e infiggendogli nel cuore un pugnale che il generale Villamarina aveva alzato contro la marchesa. Soggiunse che per ottenere la libertà provvisoria al Ciarchi, non bastavano più le 1800 lire, ma ne occorrevano 6000 che il Cenani consegnò alla marchesa. L'ammanco nella cassa del convento fu così di docimila lire. Complessivamente nella cassa vi erano 80000 L. Tale somma era il frutto di una causa intentata dall'ordine contro il fondo del culto; la causa fu vinta e fruttò al convento 150.000 lire; di queste circa 100.000 furono messe nella cassa del convento.

La cassa misteriosa, ovvero le contraddizioni d'un testimonio

Il presidente domanda al teste Mandara se nella cassa da cui prese le 12.000 lire si depositavano pure i denari che i frati guadagnavano per la predicazione e la messa. Il teste risponde di no. Questa risposta provoca vivaci contestazioni da parte degli avvocati e specialmente di quelli della difesa del Ciarchi, i quali fanno rilevare che il Mandara nella deposizione scritta ha detto tutto il contrario di quello che dice ora. Il Mandara risponde vagamente. Comincia a fare distinzioni tra il fondo della cassa e quello delle predicazioni cadendo in nuove contradizioni che i difensori del Ciarchi e della Sposato fanno rilevare facendo molte e vivaci contestazioni. A questo punto il presidente sospende l'udienza.

Si riprende alle 1.50. Continuano le contestazioni al Mandara il quale dà nuove versioni dei famosi fondi depositati nella cassa e dice che parte di quei fondi è stata lasciata in eredità da un frate che li aveva guadagnati predicando. A domanda del Ciarchi il teste dichiara che al convento di San Miniato il Ciarchi portò circa 6000 lire come provento della predicazione. Il Ciarchi dice che in tale somma non è compreso ciò che spendeva in vitte e in viaggi.

Il Pubblico ministero domanda se le cartelle del monte Paschi sottratte dal Ciarchi dalla cassa del convento provenivano da guadagni del Ciarchi stesso. Il Mandara risponde negativamente. La difesa domanda se il padre Cenani, che pure prese dalla cassa le 6000 lire, appartiene tuttora all'ordine dei domenicani. Il teste risponde affermativamente. La difesa domanda allora per quale ragione questa disparità di trattamento, per quale ragione, cioè, mentre il Cenani appartiene ancora all'ordine il Ciarchi ne fu espulso. Il Ciarchi risponde che il teste non fu espulso perchè prese le 6000 lire, ma perchè era fuggito con una donna (il pubblico ride).

Il Ciarchi e il Cenani a Trieste

Viene chiamato il Cenani. Il suo ingresso è accolto con mormorii ed esclamazioni del pubblico. E' un uomo ancor giovane, bruno di carnagione e dai capelli lunghi e nerissimi. Porta occhiali. Dichiara di essere residente a Cagliari.

Un avvocato lo interrompe dicendo: In punizione.

Il Cenani, a questa interruzione, si arrabbia e, rivolto all'avvocato, dice: No, per grazia di Dio, e prego un po' di educazione. Il presidente rivolge un severo ammonimento al teste e agli avvocati. Il Cenani narra che conobbe la Sposato a Valle Pompei e ripete anche lui che quel che la Sposato narrò circa la sua parentela col cardinale Rampolla è tutta una serie d'invenzioni sulle quali hanno già deposto le parti lese ed altri testimoni. Da Valle Pompei il Cenani tornò a San Miniato, e quivi parlò al Ciarchi della Sposato. Da Reggio Calabria qualche tempo dopo il Ciarchi scrisse al Cenani di aver conosciuto a Napoli la Sposato, poi il Cenani ricevette da varie parti lettere del Ciarchi, e finalmente ne ricevette una da Trieste con la quale il Ciarchi lo chiamava colà. Il Cenani narra che partì per Trieste e che giunto alla stazione di Monfalcone vide il cardinale che stava pranzando. Il Cenani dice: Arrivato a Trieste chiesi alla Sposato: Sai tu dirmi.....

Avv. Di Benedetto: Ah! dunque, padre Cenani, si dava del tu alla Sposato?

Il Cenani arrossisce e il Ciarchi sorride di compiacimento. Il pubblico si abbandona a una sonora risata repressa dal presidente. Il Cenani continua dicendo: Avendo chiesto alla Sposato se sapesse chi era il cardinale ne ebbe in risposta che era suo zio. Il cardinale si recava a Trieste ad assistere ad un duello che doveva aver luogo tra il generale Villamarina e il marchese Venezia.

Narra poi che quando il Ciarchi si recò al convento di S. Miniato gli chiese sei mila lire che promise di restituire. Il Cenani che aveva fiducia nel Ciarchi gli dette la somma. Il teste soggiunge che gli dette la somma anche perchè c'era di mezzo il cardinale Rampolla, il quale, secondo quanto diceva il Ciarchi, garantiva la restituzione. Questa parte della deposizione provoca un vivace battibecco fra la difesa del Ciarchi e il Pubblico ministero. La difesa protesta contro la condotta del teste tendente a demolire il Ciarchi. Il Cenani parla quindi della visita a lui fatta a San Miniato dalla Sposato che, assai agitata, gli chiese seimila lire per ottenere, diceva, la libertà provvisoria del Ciarchi che aveva ucciso il generale Villamarina. Per evitare lo scandalo e calmare la Sposato il teste le dette le seimila lire. A questo punto cominciano le contestazioni sui rapporti che correvano fra la Sposato e il Cenani. La Sposato dichiarò che fra lei e il Cenani correvano intimi rapporti. I difensori del Ciarchi vorrebbero che si appurasse questo punto, ma il presidente prega di non insistere.

Si fanno al teste molte altre contestazioni. Si legge pure il confronto avuto nel periodo istruttorio dal teste - allora imputato - col Ciarchi, nel quale confronto il Cenani riconobbe la buona fede del Ciarchi.

Altri testi e altre rivelazioni

Si sente poi l'avv. Mirone, fratello del parroco della Maddalena a Napoli. Per mezzo del fratello conobbe la Sposato, che narrò anche a lui la sua dolorosa storia e gli parlò della causa pregandolo di assisterla assieme allo Stoppato. Egli non accettò. Quando conobbe la Sposato questa era in condizioni miserrime e quasi scalza. Allora doveva sposare un garzone vinaio, ma il matrimonio non si fece perchè il fratello del teste ne sconsigliò la Sposato data la sua nobile origine. La Sposato invitò il teste a seguirla, ma non avendo accettato partì sola. A Torino e a Napoli fu nell'agosto, vestita molto elegantemente. Fece ricercare il teste e gli disse che aveva vinta la causa ed aveva già svincolata parte della somma. La Sposato era accompagnata dal Ciarchi, che fu presentato al teste come segretario del card. Rampolla. Il Mirone fu incaricato di tutelare gli affari della Sposato, ed ebbe così occasione di stare in contatto con la Sposato e col Ciarchi. Potè così vedere che avevano molto denaro. Il Ciarchi appariva però imbarazzato e parlava poco. Il teste dà altri particolari sull'ultima permanenza della Sposato e del Ciarchi a Napoli fino al giorno dell'arresto. Il teste viene licenziato.

Si chiama il teste Rodolfo Cobianchi, tipografo nella tipografia Ferretti a Besagna. Il teste afferma di aver stampato carta da lettera, buste e biglietti di visita con l'intestazione «Cardinale Rampolla». Al Ferretti disse che voleva fare dono al cardinale. Esclude che la donna che si recava sovente da don Angelo e vi si tratteneva qualche volta anche di notte, sia la Sposato. La condotta del Ferretti a Besagna è molto misteriosa. Era sempre a corto di danaro; ma spesso però veniva a Roma e ne tornava provvisto.

A questo punto i difensori della Sposato chiedono che la loro cliente sia fatta allontanare perchè si sente poco bene.

Il Tribunale acconsente.

Il Ferretti smentisce quanto ha detto il Cobianchi, che afferma di essere stato da lui licenziato.

Il seguito del dibattimento è rinviato a domani.

Il processo del milionario omicida a Nuova York

La deposizione di Evelina Nesbit

NUOVA YORK 8 (N). Nell'udienza di iersera del processo Thaw venne escussa la moglie dell'imputato, nata Evelina Nesbit.

«Voi sentirete tutto, oggi; il mio giorno finalmente è giunto. La mia cara piccola moglie racconterà ai giurati una storia che li empirà di sorpresa». Così diceva stamane Enrico Thaw, passando sul ponte che unisce la prigione alla Corte.

Per due ore di seguito, sulla sedia dei testimoni, la bellissima signora parve la incarnazione della volontà e del coraggio femminile, come disse con frase felice l'avvocato Delmas.

Durante i frequenti battibecchi fra il pubblico ministero e la difesa, a proposito di lettere o di documenti citati da lei o dai difensori e non allegati al processo, la signora Thaw volgeva gli occhi ora sull'uno, ora sull'altro con un'espressione di semplicità incantevole. Dal suo posto, ella poteva vedere assai bene il marito alla distanza di dodici metri.

Quando, nel rispondere alle domande, non si comportava completamente secondo la legge, il pubblico ministero l'ammoniva con un non so che di paterno nella voce, anch'egli ammaliato da quella graziosa figura giovanile.

La testimonianza della signora Thaw, anche prescindendo dai particolari, mette questo processo in prima linea fra i più importanti registrati dagli annali criminali di Nuova York.

La Thaw racconta la scena dell'assassinio e conferma i particolari già narrati dal teste Mac Caleb. Poi narra i precedenti del fatto. Dice che il Thaw nel 1903 le propose a Parigi di sposarla, ma essa si rifiutò a causa del suo passato con White. A malgrado di ciò, il Thaw giurò che la amava e che voleva sposarla. Il matrimonio avvenne infatti nella chiesa presbiteriale di Fitzburg. La signora racconta quindi i particolari del suo nuovo incontro col White. La emozionante deposizione dura due ore. La signora narra anche dettagli ripugnanti e dice che il White la strappò a sua madre a sedici anni e la condusse parecchie volte a cena con lui. Racconta come egli finalmente abusasse di lei in un «boudoir». La teste descrive anche il terribile effetto che questa confessione produsse sul Thaw nel momento in cui questi le propose il matrimonio. Dice poi come incontrò per la prima volta il Thaw e si recò con lui in Europa, accompagnata da sua madre, e come, ritornata in America, evitò per lungo tempo di incontrarsi nuovamente con lui a causa di certe brutte storie che gli amici del White avevano fatto circolare sul conto suo. Quando parlò nuovamente col Thaw, il quale cercava sempre di rivederla, egli la convinse che tali voci erano opera dei suoi nemici e essa potè constatare che si trattava effettivamente di calunniose narrazioni. La teste narra come il Thaw si opponesse al suo ritorno all'arte e dichiarasse che avrebbe fatto ogni sforzo per toglierla alle scene.

A questo punto la deposizione è troncata e si passa alla lettura di alcune lettere del Thaw al suo avvocato, relative al progetto di matrimonio con la Nesbit. Le lettere esprimevano un grande affetto per la fanciulla. Il giovane parlava di assicurarle una rendita vitalizia dopo il matrimonio, nel caso possibile ch'egli le premorisse. Frequentemente alludeva poi a coloro che si mostravano ostili a quelle nozze, e parlava persino della possibilità di essere ucciso.

L'udienza è quindi tolta, quantunque la deposizione della signora Thaw, che ha prodotto nel pubblico viva impressione, non fosse ancora finita.

Il veglione pro Lega a Trento.

TRENTO 8 (N). Il veglione pro Lega Nazionale al Teatro Sociale ebbe bellissimo successo. La vendita di vini e di cartoline fu tale che si dovette sospenderla per il completo esaurimento del deposito. L'incasso supera le 3000 corone. Furono premiate le maschere più eleganti, fra cui una coppia tricolore.

Catastrofe a bordo d'una torpediniera francese.

PARIGI 8 (N). Si telegrafa da Lorient: Stamani alle 11 a bordo della torpediniera 339 avvenne una grave disgrazia, causa la quale 9 marinai sono morti ed uno ferito. Mancano particolari.

LORIENT 8 (N). La catastrofe a bordo della torpediniera 339 ha provocato tra gli operai dell'arsenale vivissima commozione. Molti operai che avevano parenti a bordo corsero all'ospedale per apprendere i nomi delle vittime. Il prefetto marittimo informò le famiglie delle vittime.

LORIENT 8 (N). La torpediniera 339 aveva appena fatto un viaggio di prova ed a bordo si trovavano tutti i membri della commissione di collaudo. Mentre la torpediniera stava accostando, avvenne un'esplosione della caldaia e le fiamme invasero tutto il riparto delle caldaie, dove si trovavano undici uomini. Nove di essi rimasero morti sul colpo, uno riportò gravi ustioni ed uno è rimasto incolume. A quanto fu constatato, la disgrazia è da attribuirsi allo scoppio di un tubo degli apparati che appunto devono servire a prevenire tali disgrazie. Gli apparati non avrebbero funzionato.

PARIGI 8 (N). Appena ricevuta la notizia della catastrofe avvenuta a bordo della torpediniera 339, il ministro della marina Thomson telegrafò al prefetto marittimo di Lorient che gli metteva a disposizione qualunque somma gli fosse necessaria per soccorrere i superstiti.

Suicidio di una maniaca.

UDINE 8 (N). Oggi nel manicomio si impiccò tale Teresa Knessbercig, quarantenne, del circondario di Tolmino, ricoverata dal 6 dicembre per cura della Giunta provinciale di Gorizia. Si trovava in una camera assieme ad altra ricoverata. Disfece l'orlo della sottana per formare un laccio e si impiccò al gancio della finestra. Sopravvenute poco dopo le infermiere, la trovarono ancora tiepida, ma ogni cura riuscì inutile.

Il decesso di una «rapitrice» di professione

PARIGI 8 (N). Oggi è morta qui la ex canzonettista Bob Walter che in questi ultimi tempi esercitava un'industria affatto nuova. Ella si occupava del ratto con automobili di giovani ragazze per costringere così i loro genitori a dei matrimoni contrari alla volontà dei parenti.

La strage di una famiglia in Siberia.

PIETROBURGO 8 (N). Nei pressi di Vladivostok tre individui vestiti da marinai invasero la casa di un coreano, assassinarono a colpi di scure la padrona, una bambina di quattro anni e otto inquilini della casa; rubarono alcune centinaia di rubli e infine appiccarono il fuoco allo stabile.

ASTERISCHI

Dopo due soli giorni di tregua, siamo tornati al freddo, al vento, alla grigia atmosfera di neve: e il carnovale, che si avvicina ai suoi ultimi sfoghi, ne ha avuto quasi un brivido: non era più avvezzo, il povero carnovale, dopo i primaverili inverni degli ultimi anni, alle intemperie della stagione! Eppure c'è una bella energia di resistenza al freddo in quelli che hanno l'umore carnovalesco: l'altra sera con quattro gradi e non più sopra zero, un valentuomo, coperto solo di una camiciola di tela che gli scendeva a metà della gamba, insudiciato di nero tutto il corpo, persuaso nell'intimo dell'anima di essere il più bell'africano che si sia veduto in queste regioni, si aggirava ignudo attraverso la folla del giovedì grasso, saltellava coi suoi piedi ignudi sul lastrico lucidato dal vento, e non aveva su di sè altro calorifero che il fuoco della sua sigaretta. Quando c'è la salute.... anche tutte le frenesie del maltempo non possono spaventare il carnovale degli uomini di buona volontà!

★

A quanto sembra, avremo fra breve occasione di giudicare Augusto Jancovich sotto un nuovo aspetto delle sue attitudini musicali: al geniale violinista sarebbe affidata la direzione dell'orchestra in uno dei concerti popolari al Teatro Verdi, a cui il pubblico ha mostrato di incominciare ad appassionarsi.

★

A proposito dei premi d'incoraggiamento per le vetture pubbliche stabiliti dal Comitato di pubblici festeggiamenti, col pieno assenso del Consorzio dei vetturali: l'altro giorno, la regina d'Inghilterra, trovandosi a Parigi in forma privata, fece il giro dei negozi, servendosi di una comune vettura pubblica. E' questo il principio che vale negli altri paesi: la vettura cittadina deve essere un veicolo così decente, così decoroso, così pulitamente tenuto, da potervisi scarrozzare non solo i soliti forestieri di qualità, ma, all'occorrenza, anche una regina. Tutto può sempre capitare, signori cocchieri!

★

Iersera il «Yockey Club» riunì i soci e molti invitati, con prevalenza di signore e signorine, ad una serata ippica che si svolse nel maneggio del maestro Bonitta, dove ha sede il Club. Un bel numero di cavalieri eseguì molto bene parecchie manovre ippiche: come il duplice giuoco della rosa, salti d'ostacoli ed esercizi di evoluzione. Il maestro Bonitta e il suo sostituto si presentarono poi nel duplice «tandem» alle guide lunghe, e quindi, con altri cavalli, in ripetuti salti di siepi. La manovra finale, eseguita da otto dilettanti e guidata dai due maestri, fu il «clou» della riuscitissima serata.

★

La gentile signorina Luigia Bogdanovich di Cittavecchia unì le sue sorti a quelle del signor Pietro Rulianciòh di qui.

CRONACA LOCALE

Il programma della sessione dietale

Prima di quanto il Governo aveva lasciato credere, le Diete provinciali saranno convocate alle ordinarie sessioni per la seconda o la terza decade del mese in corso. Oggi stesso la «Wiener Zeitung» pubblicherà le patenti di convocazione. L'agenzia ufficiale dà per il 18 corr. la convocazione della Dieta di Gorizia; dice prossima la convocazione della Dieta di Trieste senza annunziare ancora la data.

Per la Dieta di Trieste la sessione imminente assume la massima importanza. Il programma dietale reca in capo ai lavori della sessione quella riforma dello Statuto, attorno alla quale per il diritto elettorale la Dieta s'affatica indarno da tanti anni. Dopo la risposta data dal Governo centrale alla domanda della Giunta provinciale che rinnovava la proposta del suffragio universale puro e semplice, non restava alla Giunta stessa altra via che quella di contenere il suo disegno entro i limiti segnatile con tanta insistenza dal diritto pubblico dello Stato, proclamato dal Governo immutabile per le Diete e per i Comuni. Il sottocomitato a suo tempo istituito all'uopo dalla Giunta provinciale, ha già compiuto i suoi lavori ed ha presentato alla Giunta il disegno di legge. In seno alla Giunta se ne incominciò ieri l'esame che sarà esaurito con la massima sollecitudine, dopo di che il disegno di legge sarà reso pubblico per renderne possibile una discussione ancor prima dell'apertura della sessione.

Dopo la ripulsa governativa accennata il nuovo progetto non poteva che prendere per base la legge approvata dalla Dieta nella sessione del 1902, introducendovi tutte quelle innovazioni che, tenuto conto delle obiezioni del Ministero, valessero ad assicurarle la sanzione. A prescindere da modificazioni d'indole formale, hanno la massima importanza l'allargamento del suffragio nei corpi che chiameremo della rappresentanza degli interessi, ai contribuenti l'imposta personale, e la esclusione del voto plurimo dalla curia universale (nuovo quarto corpo), affinchè questa sia assicurata all'influenza esclusiva di quei cittadini che non godono già, per censo o per altro titolo, il diritto di voto in uno dei corpi privilegiati.

A meno che il tempo fissato non risulti troppo ristretto, sarebbe presentato alla Dieta provinciale anche un progetto di riforma generale dello Statuto civico del 1850, il quale particolarmente per la gestione amministrativa del Comune, per la delimitazione delle competenze fra i vari organi municipali e per altre lacune e imperfezioni, si dimostrò inconciliabile con gli ordinamenti attuali, con la precisione e la speditezza che sono richieste dai tempi e dai bisogni pratici della vita comunale e cittadina.

Inoltre la nuova sessione dovrà occuparsi, fra altro, di un disegno di legge per la canalizzazione. Si tratta di creare principalmente il fondamento giuridico obbligatorio ai contributi all'opera della canalizzazione da parte dei proprietari di edifizi, i quali avranno un vantaggio nel risparmio delle spese attuali per lo smaltimento dei canali stessi.

A quanto pare, la solerzia con cui la commissione apposita vi attende da lungo tempo, renderà possibile anche la presentazione del nuovo regolamento edile che, inspirandosi a più ampi criteri di modernità, dovrebbe essere destinato a segnare un rivolgimento nello sviluppo della città e a contemperare con le esigenze di questo sviluppo gli interessi finanziari del Comune.

Fra i progetti di importanza sociale, vanno ancora rilevati quelli per un regolamento sulle persone di servizio e sui probiviri, e i nuovi statuti per la costituzione in enti autonomi con propria personalità giuridica del civico Monte di pietà e dell'Istituto comunale per abitazioni minime, che dal difetto di tale carattere giuridico si videro sinora inceppati nella loro più larga attività.

Nè va dimenticata la creazione di un istituto di credito ipotecario. Corrispondendo a precedente deliberazione di massima, la Dieta ha già dinanzi a sè il progetto degli statuti di questa nuova istituzione, chiamata a promuovere efficacemente la soluzione dei problemi edilizi e sanitari cittadini.

Questi i compiti più importanti della prossima sessione dietale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del capitano Agostino Leva senior, dalle sig.ne Caterina ed Emma Velcich cor. 10.

Per onorare la memoria del capitano Raimondo Signorelli, dal capitano Biagio Cobol cor. 10.

Per aver fatto diminuire il male di denti ad una signorina, cor. 0.40.

Raccolte al «Restaurant Milano» fra un gruppo di astemi cor. 17.67.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Pinguente, ci pervennero:

per aver ricevuto l'invito alla festa di ballo della Lega, dal sig. Francesco Marinaz cor. 5.

L'aumento delle tasse telefoniche in Giudizio. Il telegrafo ci ha già annunziato la decisione negativa pronunziata da uno dei Giudizi distrettuali in affari civili in Vienna sulla petizione presentata contro l'Erario postale da un abbonato al telefono per l'aumento della tassa di abbonamento. Il Giudizio trovò di respingere la petizione per inammissibilità della via civile.

Per l'ulteriore svolgimento della causa sarà interessante conoscere le motivazioni di questo conchiuso. Il Giudizio ritenne che l'istituto telefonico, il quale esercita il servizio con intendimenti di utilità preponderantemente pubblica in forza di un monopolio conferitogli dallo Stato, è un istituto di Stato vero e proprio. Onde concludendo questo istituto un contratto con un abbonato, non ne deriva un rapporto di diritto privato, ma un contratto che ha carattere di diritto pubblico, per cui si sottrae alla competenza dei Giudizi ordinari. Applicando poi, in mancanza di una legge speciale sui telefoni, la patente postale del 1835, ancora in vigore, poichè il telefono è un'appendice del servizio postelegrafico, - si deduce dal par. 37 di quella patente che controversie di natura generale fra pubblico ed istituto postale, vanno risolte esclusivamente dalle autorità amministrative; mentre soltanto questioni esclusivamente individuali, come il risarcimento per una spedizione andata smarrita, spettano alla competenza dei Giudizi civili. Trattandosi nel caso concreto di una questione generale, qual'è l'aumento delle tariffe, il Giudizio concluse doversi battere la via delle istanze amministrative.

L'abbonato annunziò il ricorso al Tribunale provinciale e porterà poi l'oggetto dinanzi alla Corte di giustizia in affari amministrativi.

I progressi della cultura: straordinaria frequentazione dei Musei. Non batta troppo il cuore del pubblico: si tratta dei Nuovi Musei aperti dal Circolo Artistico! Questi sì, per quanto i più ritengano che l'arte vi superi la scienza, sono frequentati dalla cittadinanza con un tale fervore, che farebbe credere ad una immensa volontà d'istruirsi, se purtroppo non si sapesse che è volontà sopratutto di ridere. Ora siamo giunti agli ultimi giorni della umoristica istituzione; e «crescit eundo»: a certe ore le carrozze sono ferme innanzi alla sede del Circolo Artistico come se vi si tenesse un ricevimento signorile; ad altre ore vi capitano ondate di scolaresca, giacchè per sincero interesse alla diffusione della cultura la Direzione dei Musei ha fatto distribuire migliaia di biglietti a prezzo ridotto in tutte le scuole.

Quando c'è un'esposizione, non manca mai chi la prende per un'altra: e quanto più l'esposizione è umoristica, tanto è più facile che si presenti chi la prende sul serio.

Così, tra i visitatori dei Musei, v'è pure il cittadino malcontento, che dopo aver dato un'occhiata ai locali col più fiero cipiglio d'uomo che non si lascia intrappolare, prorompe sdegnosamente in una uscita come questa: - A me pare che non ci fosse da far tanto chiasso e che i Musei avessero locali più spaziosi in Piazza Lipsia!

E se ne va scuotendo il capo, con l'espressione d'un uomo di cuore amareggiato da un gran passo falso commesso dalla sua patria. Per lui, i Musei di Piazza Lipsia non esistono più. Non esistono che i Musei... del Circolo Artistico.

Ed evidentemente egli crede perfino alla genuinità del Pitone molto moluro che striscia sul cornicione dei Portici di Chiozza, per quanto esso abbia le scaglie dipinte alla rovescia. Che cosa vuol dire non esser molto forti in storia naturale! Un caso molto simile a quello toccato anni or sono a un gruppo d'artisti concittadini, che, arredata alla meglio una bottega, vi avevano esposte a pagamento le loro opere, annunziandolo con un cartellone sul quale era dipinto un centauro. Capita una donnicciuola; paga religiosamente il suo biglietto d'ingresso; si guarda intorno con un certo stupore; poi chiede a chi sta al bigoncio:

— E non mi fate vedere la bestia?

Se questa donnicciuola vive ancora, essa sarà rimasta più soddisfatta dei Musei del Circolo Artistico, dove almeno ogni cosa diventa bestia: perfino un guscio d'uovo o un pennecchio di scopa.

— Ma nessuno ha così spiccate attitudini - osservava un artista - a diventar bestia quanto la carta. Essa se lo lascia... perfino scrivere!

Una Guida delle Alpi Giulie. L'egregio maestro signor Nicolò Cobol sta preparando un manuale alpinistico che finora mancava: la Guida della Giulia Alpina. Intendiamoci: della Giulia Alpina soltanto; giacchè nella struttura orografica del paese nostro conviene ben distinguere quella parte che ha carattere spiccatamente alpino, anzi d'altissima montagna, da quella in cui appaiono le singolarità del carattere carsico. A quest'ultima il signor Cobol intende dedicare a suo tempo una seconda pubblicazione. Intanto, valendosi degli studî e delle indicazioni del dott. Kugy e del compianto Krammer sulle Giulie orientali e di quelli dell'illustre Marinelli sulle occidentali, l'attivissimo scrittore riunirà per la prima volta in forma pratica e sintetica tutte le notizie relative alle Giulie propriamente dette, facendone un volumetto tascabile. Questo gruppo di montagne alle quali si addossa il paese nostro e che hanno gli arditi profili delle soprastrutture dolomitiche sui loro possenti fianchi calcarei, attirerà certamente molto maggior numero di rampicatori ora che la Transalpina ha completato il nastro ferroviario che circonda tutto il sistema. E se non saranno rampicatori e domatori di vertigini, saranno almeno «touristes» avidi di subire il misterioso fascino delle vallate più profonde che sieno in tutte le Alpi, dei passaggi aerei verdeggianti e fioriti che si incassano tra le cime incrostate di nevi. La nuova Guida segnerà tutte le strade, tutti i sentieri; aiuterà con le sue carte d'ogni singolo gruppo delle Giulie ad orientarsi nell'ascensione di tutte le cime; correggerà inoltre i molti errori geografici, nei quali caddero così gli scrittori tedeschi come gli italiani. E sarà pronta, col concorso della Società Alpina delle Giulie, già per il prossimo aprile.

Il ballo medioevale alla Filarmonica. Dunque, una volta, seicento anni fa, il nobile signore d'un antico maniero, fece un sogno, un sogno meraviglioso: nel suo castello, l'antica rocca dalle pietre bigie, tutte mangiate dall'ellera, dalle snelle loggette sotto alle quali scorreva l'acqua nei fossati profondi, una folla strana, una folla deliziosa di donne sconosciute si pigiava, si accalcava; erano fanciulle appena sbocciate, e donne in pieno fior di bellezza, vestite in abbigliamenti che il castellano non aveva visti mai, e che, pur nella sua aspra rudezza d'uomo reduce dalle crociate, non poteva a meno di trovar adorabili; vesti di velo e vesti di seta, tutte tenui, tutte spumose di trina, tutte sfavillanti di gemme; un abbagliamento di bianco, un sorriso di rosa, una poesia di celeste; e spalle nivee nude, e seni verginali velati di merletti; e chiome splendide raccolte in morbidi annodamenti, adorne di nastri, di fiori, di piume. Danzavano, le belle donne, nel grande cortile della rocca, al suono d'una musica che pioveva dall'alto, non si comprendeva di dove; danzavano, in uno splendor di luce abbagliante, con degli uomini vestiti di bianco e di nero, in una foggia che il castellano non poteva far a meno di trovar bizzarra; danzavano instancabili, leggere, con morbida grazia, con squisita soavità d'atteggiamenti; altre, dall'alto delle piccole logge arcate, si piegavano a guardarle; altre ancora si aggiravano nelle grotte sgocciolanti e susurranti d'acque; ed erano tante, e tutte così belle e così sorridenti che il povero castellano, nel suo sogno, sospirava di desiderio, ammirando le belle, invidiando i felici uomini vestiti di bianco e di nero, e pensando, in onta a madonna sua moglie: «Ah, perchè son nato seicento anni troppo presto?».

Questa la fola che iersera si affacciava alla mente, nella sala della Filarmonica, nella sala che veramente appariva un ambiente nuovo e fantastico, nel quale era incantevole smarrirsi, incontrandosi nei lunghi corridoi stretti e severi dalle pareti di... tela, girando sulle scalette che ieri parevano delle scale da palcoscenico; un ambiente dove tutto era intonato meravigliosamente, dai grandi lampadari di ferro battuto, alla campana che suonava ogni tanto, senza grandi risultati, il coprifuoco; dai libretti da ballo in finta pergamena, alle borsette medioevali, offerte alle dame; un ambiente ove l'unico delizioso anacronismo era appunto rappresentato dall'eleganza femminile, che fioriva di grazia moderna l'austerità dell'antica magione sorta per incantesimo e animava del suo sorriso e della sua gaiezza una festa riuscita splendida, una festa che davvero obbligava al silenzio i brontoloni, abituati negli ultimi anni a rimpiangere i balli della Filarmonica d'altri tempi. Cattiva sera, per i brontoloni, ieri; i costumi attesi non erano comparsi, è vero; ma la sala era affollata, le signore erano splendide, fra le signorine dei visetti nuovi sorridevano, freschi come rosette di maggio, Dina Galli e i «brillanti» partecipavano al divertimento, ospiti graditi; e, negli sbattimenti della luce elettrica, nel turbinio del ballo, la folla elegantissima viveva il bel sogno strano sognato dal castellano ignoto, seicento anni fa.

Per gli ultimi giorni di Carnevale. Tanto per domani quanto per martedì le Ferrovie Meridionali hanno organizzato gite di piacere a metà prezzo sulla linea Cormons-Trieste, con toccata di tutte le stazioni intermedie. Si parte da Cormons alla 1, rispettivamente da Gorizia alle 1.22 pomeridiane, e si arriva alle 3 a Trieste.

La partenza da Trieste seguirà tanto domenica quanto martedì alle ore 11.55 pom., ed il treno arriverà a Gorizia alle 1.35 e a Cormons alle 1.57 ant. I biglietti sono valevoli per il ritorno con qualunque treno della giornata, esclusi i treni celeri. In caso di cattivo tempo le partenze rimangono sospese.

Con ciò è offerta ai friulani con piccolissima spesa e con la possibilità di tornare a casa nella stessa giornata, l'occasione di assistere al vivace spettacolo carnovalesco triestino.

Ieri incominciò in Piazza della Borsa la costruzione delle tribune. I posti prenotati su queste come sui poggiuoli e sulle finestre messe a disposizione del Comitato devono venir ritirati oggi prima di mezzogiorno; altrimenti il Comitato si riterrà autorizzato a disporre.

Per il corso di domenica e martedì grasso. Per il mantenimento dell'ordine durante il Corso delle carrozze nei giorni 10 e 12 febbraio 1907 sentito il «Comitato Cittadino per il promovimento dei pubblici festeggiamenti» la direzione di polizia ha emanate le seguenti disposizioni:

«L'itinerario da osservarsi è il seguente: Piazza Grande, Corso, Piazza Carlo Goldoni, Giro della stessa, Ponte della Fabbra, Via del Torrente, Via Stadion e ritorno, Passo e Via S. Giovanni, Corso, Via del Teatro, Piazza Giuseppe Verdi, Piazza Grande.

Qualora per maggior numero di carrozze dovesse venir prolungato il giro, giunte le carrozze dalla via Stadion dinanzi al Caffè Portici di Chiozza scenderanno per la via del Torrente, Piazza della Caserma, Via della Caserma, e Via Nuova ritornando alla Piazza Carlo Goldoni e di là al Corso. Qualora anche questo prolungamento del percorso non fosse sufficiente le carrozze precorreranno anche la Via della Sanità, la Piazza Giuseppina ritornando per la via della Sanità alla Piazza Grande.

«Le carrozze si terranno sempre a destra. Verranno allontanati carri, che per la loro mole e la loro costruzione inceppassero il movimento o pregiudicassero la sicurezza delle persone; restano altresì vietate carrozze o carrette occupate da persone ubbriache, maschere indecenti o provocanti pubblico scandalo, come in generale ogni azione atta a turbare il pubblico divertimento o l'ordine pubblico. A scanso delle penalità di legge resta vietato di gettare oggetti che possano recar danno alle persone o compromettere la sicurezza pubblica. E' vietato pure il getto delle serpentine nei locali pubblici. Allo scopo di garantire il buon ordine e di tutelare la sicurezza personale, si trova inoltre opportuno di disporre, che le corse ordinarie del Tramway elettrico restino sospese nelle vie per le quali ha luogo il Corso delle carrozze.»

Per la Cavalchina. Ieri è scaduto il termine di riconferma dei palchi turno dispari per la Cavalchina; viste però le molte richieste degli abbonati in turno pari, la Giunta Esecutiva riserva la giornata odierna agli stessi perchè possano riconfermare i palchi ancora liberi.

Date poi le numerose prenotazioni la Giunta prega di voler ritirare i palchi prenotati in antecipazione entro oggi e domani, e ciò per poter liberamente disporre degli altri.

Lega degli insegnanti. Il dott. O. de Fischer iniziò iersera la sua sesta conferenza parlando dei banchi scolastici costruiti secondo i dettami dell'igiene e descrivendo un modello di un banco di disegno. Passò quindi a trattare della ginnastica igienica, facendo rilevare l'importanza che hanno per la scolaresca i giuochi all'aperto e gli esercizi in palestra, tra i quali ottimo quello del nuoto all'asciutto. Il conferenziere si trattenne poscia a parlare della ginnastica medica, rilevando lo sviluppo ch'essa prese - in ispecie a favore dell'infanzia affetta da imperfezioni dello scheletro, da debolezza, da anemia, ecc. - da quando lo svedese Zander inventò i suoi geniali apparecchi. Infine fece menzione dell'importanza che la ginnastica medica ha per la terapia ed enumerò i grandi vantaggi igienici che apportano i giardini negli edifici scolastici alla scolaresca che si ricrea durante le pause. L'attento e numeroso uditorio rimeritò il conferenziere d'un caloroso applauso.

Avremo il nuovo teatro di prosa! Ecco una lietissima notizia. Mentre da troppo lungo tempo sorgeva minaccioso nell'aere il grande punto interrogativo: Si demolirà il teatro Filodrammatico? attorno a questa domanda, altre, subordinate alla prima, si addensavano: che cosa si farà dell'edifizio dell'attuale teatro? Avremo un nuovo stabilimento di bagni? Quando avremo un nuovo teatro della commedia per surrogare il morituro?

Mentre tutto ciò si dibatteva e si accendeva prendendo forme di discussione e di polemica nei caffè, nei circoli, nelle sedute degli interessati, ecco oggi prender consistenza, da un lato, la voce che un nuovo stabilimento di bagni, per ora, «non» sorgerà sull'area del vecchio teatro Filodrammatico (e allora che si farà dello stabile?) e avverarsi d'altra parte la notizia che si avrà un «nuovo teatro della commedia», avendo il sig. Rodolfo Ullmann concluso un lungo contratto di affittanza coi signori ingegneri Cesare Viviani e Arturo Giberti, i quali si sarebbero impegnati di consegnargli ancora nel settembre o eventualmente nell'ottobre di quest'anno bello e compiuto il loro nuovo edifizio teatrale in via dell'Acquedotto N. 35 (ex-Brucker), provveduto di tutto il moderno «comfort», «buffet», sale da conversazione, «fumoir», caloriferi, ventilatori, eccetera. Il teatro conterrà circa 1300 persone; avrà una balconata, una ventina di palchi ed una galleria; esso, come richiedono le moderne esigenze, sarà al pianterreno ed avrà molte uscite, in tre vie, e cioè: dell'Acquedotto, dei Bachi e Giuseppe Gatteri. Sicchè dal lato della sicurezza si potrà essere pienamente tranquilli.

Con questa soluzione, che certamente sarà salutata dalla nostra cittadinanza con grande simpatia, visto l'interesse e l'amore del pubblico triestino per gli spettacoli di commedia, viene sciolto il quesito del dove si faranno d'ora innanzi le stagioni di prosa; e ci viene anzi assicurato che il signor Ullmann avrebbe digià avanzate trattative per l'anno venturo con le migliori compagnie drammatiche d'Italia.

L'apertura delle Assise. Per la prossima apertura della sessione ordinaria della Corte d'assise nel raggio giurisdizionale di questo Tribunale provinciale, che avverrà il 14 corr. furono destinati a Presidente il cons. aul. cav. Carlo de Defacis ed a suoi sostituti i signori cav. Emilio de Nadamlenzki e cons. Enrico Pederzolli.

Congressi sociali. Il Banco operaio di mutui prestiti terrà domani, domenica, alle 10 ant., nella sala della Borsa, il congresso generale ordinario.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del capitano Agostino Leva, dalla sig.na contessa Musatti-Bartoli cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori cap. Leandro e Mary T. Ivancich cor. 10, tenente conte Smecchia cor. 10, D. Perucic cor. 10, P. Roth cor. 10, a favore del Pio fondo di marina; dalla signora Carolina Görig cor. 20, a favore della Previdenza; dal cap. Nicolò Ucropina cor. 20, a favore della Casa per marinai.

Dalla signora Ulrica Schott-Mendl cor. 20, a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria del sig. Ovidio Budinich, dai signori Giuseppina e Agostino Leva cor. 15, a favore della Casa per marinai.

— Alla Croce Rossa pervennero, in occasione della veglia mascherata, dalla signora Giuseppina Panfilli cor. 50; dal cav. Giovanni Costi cor. 50.

— Per onorare la memoria della signora Maria ved. Vitturi elargirono alla Pia Casa dei poveri i signori: Ilario Baxa cor. 20, Rosa ved. Machlig cor. 20, e cav. Felice Machlig cor. 20.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia Rehar ci pervennero da Alberto T. cor. 2.

Di nuovo a zero! Stanotte, a suon di bora tornata allegramente violentissima, il termometro ridiscese a zero. E' la terza volta che questo giuoco al ribasso si ripete, con non più di due o tre giorni di pace tra l'uno e l'altro periodo di intemperie. E le condizioni atmosferiche sono sempre le stesse: alta pressione barometrica in Russia, e barometro notevolmente basso nell'occidente d'Europa.

Lezioni sospese. L'Unione triestina comunica che, da oggi, le lezioni di scherma sono sospese fino a nuovo ordine.

Convegni sociali. Il Circolo mandolinistico darà stasera, alle 9, nella sala sociale, una festa di ballo; e martedì, ultimo di carnevale, una serata di danza con sorprese.

* Stasera nel Ridotto del Politeama Rossetti, addobbato in carattere sportivo, si darà il grande ballo organizzato dal Circolo sportivo «Juventus». Alla festa interverranno tutte le rappresentanze delle società sportive cittadine e una numerosa rappresentanza della Ginnastica di Gorizia. I soci del «Juventus» e le loro famiglie avranno libero ingresso alla festa.

* L'Unione corale darà domani, dalle 9 pom. alle 3 ant. di lunedì, una festa di ballo mascherato.

* Il Club «Fantasia» darà domani sera, alle 8, nel salone Belvedere, a pie' del Castello, un festino di ballo, e martedì una veglia mascherata.

* Stasera, alle 9, si darà nella sala sociale il ballo del Casino degli impiegati dello Stato.

* Ricordiamo che stasera, alle 9, nella palestra della Ginnastica, si darà l'annunziata festa di ballo degli addetti alle Officine comunali gas ed elettricità.

* Stasera, alle 9, nella sala Tersicore, si darà l'annunziato ballo del Club sportivo «Libertas».

La refezione scolastica. Nel mese di gennaio furono distribuite nei vari refettori della Società degli Amici dell'infanzia 27.386 razioni di minestra e 27.386 razioni di pane a 15.683 scolari e 11.703 scolare delle scuole municipali.

Morte improvvisa. Giovedì mattina alle 11.30, la signora Teresa Ravagnan, abitante al secondo piano della casa N. 6 di via Antonio Caccia, vedendo che la sua subinquilina Emilia Tichy, di 77 anni, non dava segno di vita, entrò nella sua stanza e la trovò morta sul suo letto. Fu avvertita la polizia, la quale inviò sul luogo un ufficiale che assunse i rilievi di legge e fece trasportare la salma col carro dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria a S. Giusto.

La vecchietta, morta per marasmo senile, era la vedova del primo tenente dell'esercito Giovanni Tichy, morto anni fa. A Trieste non aveva alcun parente.

Audace furto con iscasso. L'altra mattina alle 6.15, quando la tabaccaia Virginia Comar si recò ad aprire il postino di tabacchi di Rosa Mitri, in via delle Scuole Nuove 19, con l'entrata in via S. Marco, trovò tutto il locale sossopra, i cassetti a terra e le merci sparpagliate qua e là. Evidentemente il postino era stato visitato dai ladri. La Comar pregò un signore che entrava d'avvertire le guardie, e poco dopo sopraggiungevano un impiegato e un ispettore del commissariato di S. Giacomo, i quali constatarono che i ladri erano entrati nel locale attraverso un foro praticato nella parete che comunica con la vicina trattoria «Ai due moreri», di Giacomo Ivancich. Questi, fatto chiamare, aprì il locale e si potè precisare che i ladri erano entrati dal cortile, rompendo la porta che dava nell'osteria, poi avevano fatto un buco nella parete ed entrati nel postino, ove avevano rubato tutti i francobolli, i bolli e le scatole di sigarette, nonchè 34 corone in spezzati. Il danno è di circa 600 corone. Il contenuto era però assicurato contro il furto per iscasso.

Nel locale dell'Ivancich i ladri, forzato un cassetto, rubarono una ventina di corone in moneta spicciola e 30 corone di salumi. Però sembra che fossero stati disturbati, perchè lasciarono nella trattoria una leva, scalpelli, grimaldelli e una candela. L'Ivancich non è assicurato contro il furto.

E' da notarsi che anche un anno fa i ladri erano entrati nella trattoria e nell'appalto e vi avevano commesso un furto.

Impiegato infedele. - Lettere senza francobollo. Alcuni giorni fa, il signor Francesco Jiras, sarto militare, in via della Caserma N. 15, ricevette una lettera da uno dei suoi fornitori il quale lo avvertiva che negli ultimi tempi tutte le sue lettere arrivavano prive di affrancazione e che perciò la posta le multava con 40 centesimi. Il signor Jiras aprì una inchiesta e scoprì che tutte le lettere spedite dal 15 dicembre al 20 gennaio erano partite senza francobollo, mentre i relativi denari se li era trattenuti il suo impiegato Francesco S., incaricato della corrispondenza. Appreso ciò, il danneggiato comunicò la cosa alla polizia, dove disse che la corrispondenza giornaliera consisteva in otto o dieci lettere. Aggiunse poi che nel pomeriggio del 31 gennaio p. p. dal suo negozio erano sparite una croce d'oro del merito sormontata da una corona e una medaglia del giubileo del valore complessivo di 90 corone, acquistate per conto del medico stabale superiore Mulin. Concluse col dire che, dati i precedenti, aveva ragioni di sospettare che i due oggetti fossero stati intascati dal giovanotto.

L'intraprendenza criminosa di un calzolaio. Come a suo tempo narrammo, martedì nel pomeriggio il signor Antonio Scarpa, di 23 anni, commesso viaggiatore della ditta Alberto Solucchi di Pola, denunciava alla polizia il seguente fatto: Nel pomeriggio del 2 corr. egli aveva depositato presso il calzolaio Pietro Gasparo, portinaio della casa N. 1 di androna dei Coppa, due grandi bauli pieni di merce, e quando si era recato a riprenderli, ne aveva trovato uno solo e anche questo alleggerito di una quantità di merce, come sciarpe, stivali, calze, maglie da ciclista ecc. del complessivo valore di 609 corone e 60 centesimi. Il cassone sparito, poi, conteneva 70 ombrelli di seta del valore complessivo di 200 corone. L'impiegato mandò a prendere i coniugi Gasparo. L'uomo dichiarò di ignorare in quale modo fosse avvenuta la sparizione e sua moglie narrò che il cassone degli ombrelli era stato ritirato il giorno antecedente da uno sconosciuto presentatosi a nome del signor Scarpa. Furono rilasciati, ma l'ispettore delle guardie Apollonio, non essendo riuscito ad ingoiare la pillola, continuò le indagini e scoprì che la merce era stata trafugata dal Gasparo stesso.

Giovedì sera il funzionario presentò alla polizia i barbieri Michele Gagliardi, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2, e Nicolò Pompilio, abitante in via della Punta del forno N. 4. Il Gagliardi fece il seguente racconto.

— Nella mattina del 2 corr. il signor Scarpa venne da me per pregarmi di fargli avere un prestito di 30 corone verso il pegno di due cassoni di merce, ed io, volendo accontentarlo, mi recai dal Pompilio e questi mi condusse dal Gasparo. Il calzolaio infatti sborsò le 30 corone ed il signor Scarpa, aperti i bauli alla presenza dei coniugi Gasparo e nostra, elencò pezzo per pezzo tutta la merce ivi contenuta. La mattina del giorno seguente io, dietro incarico del signor Scarpa, mi recai dal Gasparo per chiedergli quale interesse avesse imposto sulle 30 corone, ma esso, invece di rispondere alla mia domanda, esclamò:

— Sa, io non sono disposto a restituire la roba a quel signore; io la farò sparire e se lei mi aiuta col suo silenzio, io sono disposto a compensarlo con 50 corone e compensare il Pompilio con 25 corone.

— Ma questa è una cattiva azione.

— Ne ho già fatte delle altre in America e mi sono sempre riuscite magnificamente! Accetta?

— No.

— Lei è un ingenuo.

— Sono onesto!

— L'onestà non dà da mangiare. Senta: è invece disposto a dire che invece di 30 corone io ne ho prestato al signor Scarpa 500?

— No, peggio che peggio: io non so mentire! - esclamai adirato, e me ne andai da quella casa ammonendo il Gasparo a non toccare un solo pezzo della merce da esso tenuta in custodia.

Finito il racconto del testimonio, l'impiegato mandò a prendere il Gasparo. Questi negò tutto, ma ad interrogatorio esaurito fu condotto agli arresti inquisizionali a disposizione del giudice istruttore.

Cronaca dei furti. Come a suo tempo narrammo, sabato nel pomeriggio fu arrestato quale autore del furto di 25 tavole commesso qualche ora prima alla riva Grumula, il facchino Virgilio C., e, due giorni dopo, fu arrestato uno dei suoi complici a nome Pietro E. Continuate le indagini, la polizia scoprì che all'operazione ladresca aveva preso parte anche il carrettiere Pietro I., da Trieste, abitante in androna del Buso, ma non riuscì a rintracciarlo. Perciò l'altra sera l'I., appreso dai vicini che la polizia lo cercava, si presentò spontaneamente all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor. Negò di aver preso parte al furto, dichiarando che il C. ed il E. lo avevano invitato ad aiutarli nel caricare le tavole promettendogli come compenso un litro di vino. Nondimeno fu trattenuto.

* Ugo I., di 27 anni, da Trieste, ex cocchiere, attualmente facchino, abitante in via della Ferriera, fu arrestato l'altra sera quale sospetto autore del furto di 5 corone commesso, come a suo tempo narrammo, nella sera del 4 corr. nel caffè «Costanza», in via del Torrente, a danno del carrettiere Michele Sgonz, abitante in via della Tesa. Il I. si protestò innocente.

* Il signor Santo Moruzzi, fabbro, in via Media 6, denunciò ierlaltro alla sezione di p. s. del quartiere che fra le 5 e le 6 di sera era stato derubato di un carretto a mano del valore di 50 corone, che aveva lasciato senza custodia fuori del deposito.

Grave accusa. Francesco B., abitante in via di Riborgo, denunciò ieri mattina alla polizia che nella sera del 28 novembre p. p., tale Giovanni Z., legatore di libri, abitante sul Corso, lo aveva attirato con un pretesto nella sua abitazione e minacciandolo con un coltello gli aveva fatto delle proposte oscene.

L'impiegato mandò a prendere il legatore di libri e, nonostante le sue negative, lo fece condurre agli arresti.

Prepotenti al caffè.

— Flaida, me de o no me de sta scodela de fondaci?

— Ghe go dito de no diese volte: el vol che ghe lo canto in musica?

— No te me porti cafè? Guarda flaida che te la fazzo costar cara.

— Foraaaa...

L'avventore, che si trovava verso la una di ieri notte al caffè «All'Europa felice», non parlò più: invece gridò come un'ossessionato e mandò in frantumi una lastra ed alcuni bicchieri, arrecando al proprietario il danno di dieci corone. Il cameriere chiamò allora una guardia e il violento finì in via Tigor, dove si qualificò per Carlo M., di 19 anni, giornaliero, abitante in via della Pescheria.

* Ieri notte verso le 12.30, al caffè dei Portici di Chiozza entrò una comitiva composta di una donna, quattro uomini e di un coso veramente indefinibile. Costui, un uomo sui trent'anni, tutto annerito con la pattina da scarpe, indossava solamente una camicia e anche questa da donna, senza maniche e il petto scollacciato. All'entrata del mascherotto tutto il pubblico, fra il quale parecchie donne, si alzò in piedi, ed il tizio, lusingato dal successo, si pavoneggiava come un tacchino in amore. La comitiva prese posto presso un tavolo nel mezzo di una delle stanze e ordinò «tanti neri». Il cameriere, però, si rifiutò di servire l'indecente avventore, e questo, sdegnato per l'affronto, si rivolse agli altri avventori e tenne un discorso lunghissimo, ma del quale nessuno comprese una sola parola. Il cameriere tentò più volte di farlo uscire e, non essendovi riuscito, chiamò una guardia. La comitiva allora si allontanò e due compagni del mascherotto, in segno di protesta, se ne andarono senza pagare il caffè!

Rissa e ferimento fra carrettieri. Ieri mattina alle 10, scendeva la via Nuova un carro a «zaia» tirato da due cavalli, mentre nello stesso tempo saliva la stessa via una «zaia» tirata da un bove. Il carrettiere che guidava il bove era a piedi, mentre il guidatore dei cavalli stava seduto nella «zaia». Presso la via del Ponterosso i due ruotabili si trovarono l'uno vicino all'altro, e il carrettiere del bove, lasciando andare da solo l'animale, fermò i cavalli del secondo carro, apostrofando il carradore, il quale a sua volta rispose per le rime. Sembra che si trattasse di una disputa per gelosia di mestiere. Improvvisamente il padrone del bove, con una potente spallata, rovesciò la «zaia» dell'avversario, che cadde al suolo capovolta. Per buona fortuna, il carradore che si trovava nella «zaia», pur precipitando a terra, andò a cadere un po' distante, cosicchè non rimase sepolto, chè altrimenti chissà come il poveraccio se la sarebbe cavata. Nella caduta però si era lacerata l' epidermide della mano destra, che sanguinava. Il violento avversario, compiuto l'atto brutale, rincorse il bove che si era già allontanato considerevolmente, e si allontanò senza neppur curarsi di osservare che cosa fosse accaduto dell'avversario rovesciato a terra. Quando una guardia sopraggiunse, il violento si era diggià allontanato.

Il ferito è certo Antonio Orel, abitante in Rozzol.

Leggero ferimento. Antonio C., di 39 anni, giornaliero, abitante in via delle Sette fontane, fu arrestato l'altra sera alle 7 in via Giorgio Galatti perchè, poco prima, in un'osteria al N. 1 di detta via, aveva questionato con tale Giovanni Widmar, di 51 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, ed aveva posto fine all'incidente scaraventando un piatto sulla te-

sta dell'avversario, il quale aveva riportato una leggera ferita. Il Widmar si recò dal medico ed il C. fu condotto in gattabuia.

In libertà. Quel Nicolò Svara, fabbro, che come raccontammo era stato arrestato il 12 gennaio come sospetto complice del tentativo di furto avvenuto nell'amministrazione dell'Ospitale, fu rimesso in libertà ancora il 28 gennaio p. p.

Monelli audaci. La signorina Olga Goriup, abitante in via di Miramar N. 17, passando iersera alle 8 per la via delle Poste, fu assalita da quattro monelli, tutti sui 13-14 anni, uno dei quali le strappò di mano la borsetta di pelle e poi scappò, seguito dai suoi compagni. La signorina rimase sbalordita e non pensò neanche a rincorrere gli audaci; li inseguì invece il signor Massimiliano Rapeta, impiegato di Banca, il quale, raggiunto uno di essi, lo fece arrestare. Alla Polizia il monello si qualificò per Giuseppe V., di 13 anni, abitante in via Cavana, il quale ammise di aver preso parte al furto, ma negò di essere stato esso a strappare la borsetta alla signorina. Perquisito, fu trovato in possesso del fazzoletto che si trovava nella borsetta. Dichiarò che glielo aveva passato colui che aveva commesso il furto. Il ragazzo fu trattenuto in arresto.

Ragazzo ubriaco. Ieri il dottore della Guardia medica fu chiamato nella farmacia Picciola, ove c'era un ragazzo che era stato trovato in preda a convulsioni in via Arcata. Il dottore constatò che il ragazzo era ubriaco e lo fece trasportare all'ospedale. Più tardi si seppe che si chiamava Vincenzo T., di 13 anni, abitante in Rozzol.

L'autorità fa indagini per sapere chi sia stato a procacciare al ragazzo quel po' po' di sbornia!

Scottature. Fu portato ieri alla Stazione Centrale di soccorso il bambino Giuseppe Zaccaria, di 6 anni, abitante in Gretta N. 309, il quale si era rovesciato addosso dell'acqua bollente ed aveva riportato alcuni ustioni alla faccia. Fu medicato.

Atterrato dalla bora. L'agente Lodovico Hungar, di 41 anni, abitante in piazza del Ponterosso N. 7, fu atterrato iersera dalla bora e riportò contusioni alla fronte e al naso. Ricorse alla Guardia medica.

La disgrazia d'un bambino. Nella quarta divisione del nostro Ospedale fu accolto ieri il bambino, di 22 mesi, Francesco Frelich, di Vipacco, il quale essendosi impigliato la mano sinistra fra gl'ingranaggi d'una macchina aveva riportato gravi lacerazioni.

Una sassata. Il bambino Ermanno Tuck, di 6 anni, abitante in via della Fornace N. 1, ricorse ieri alla Guardia medica perchè era stato colpito con un sasso lanciatogli contro da un altro ragazzo ed aveva riportato una ferita alla fronte.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Carlo Comotar, di 18 anni, fabbro, abitante in Gretta N. 164, per una ferita all'occipite; Paolo Pavero, di 36 anni, manovale, abitante in Chiarbola superiore N. 628, per escoriazioni al medio della mano destra.

Ricorsero all'«Igea»: Il suonatore ambulante Gregorio Del Berto, di 46 anni, abitante in via dei Vitelli N. 6, per una ferita all'anulare destro; il bracciante Antonio Manfrin, di 45 anni, abitante in via Pondares N. 3, per varie escoriazioni alla mano destra; il fuochista Giorgio Predonzani, di 21 anni, abitante in via dei Colombi N. 4, per una ferita di taglio alla mano destra, che aveva riportata dando un pugno contro una lastra di vetro; il tornitore Giuseppe Vram, di 23 anni, abitante in piazza Barbacan N. 4, per una ferita di taglio profonda due centimetri, prodottasi, durante il lavoro, al tornio; il macellaio Edoardo Busch, di 32 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 3, per una ferita di taglio al pollice sinistro, riportata durante il lavoro.

Alla Vigilanza medica dell'«Igea», filiale di Sant'Andrea, si ebbero ieri 18 prestazioni di soccorsi d'urgenza per ferite ed accidenti sul lavoro.

Corrispondenza aperta. *Poeta in erba.* Ci sarà l'erba.... ma il poeta, no. - *Zazà.* Napoli ha 590.958 ab.; Milano 553.481. — *Lettore Winterberg.* «Doppelgänger» si dice in italiano «sosia». — *Isidoro.* Una ricetta per la fabbricazione del vermouth è la seguente: A 9 litri di buon vino bianco si aggiungono le seguenti sostanze: Iride in polvere gr. 30; fiori di sambuco gr. 16; fiori di genziana gr. 10; calamo aromatico gr. 5; cannella gr. 3; garofani gr. 5; corteccia di china gr. 10; vaniglia gr. 1. Dopo una settimana si filtra.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.8, ore 2 pom. 4.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.6.

Ogni giorno una. Le fortune di un signore affetto da strabismo, al ballo.

— Posso avere l'onore di un valzer con Lei?

Due signore (alzandosi vivamente): — Con piacere.

TEATRI

Verdi. Agli sgoccioli della stagione di Carnevale, le serate d'onore si susseguono vertiginosamente: oggi è la volta del tenore Mario Gilion, l'artista instancabile e coscienzioso che disimpegnò con molto decoro e con plauso le parti di «Manrico» nel «Trovatore» e quella di «Jokanna» nell'«Erodiade». Stasera, appunto in suo onore, si dà un'ultima rappresentazione dell'«Erodiade»; ed è certo che il pubblico, ammiratore dei superbi suoi acuti, non mancherà di festeggiarlo.

Filodrammatico. Iersera quarta recita di «Niente di dazio?». E' inutile dire che la briosa «pochade» attrasse enorme folla di pubblico, che il successo fu pari a quello delle sere precedenti, che il pubblico rise moltissimo e applaudì vivamente i principali esecutori. Oggi replica ancora.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'opera. (Pari 30). — Ore 8. *Erodiade*, in 4 atti del m.o Massenet. Serata del tenore Mario Gilion.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel-Galli e Compagni. — Ore 8.15. — *Niente di dazio?* in 3 atti di Hennequin e Veber.
FENICE. Ore 8. Cinematografo Royal-Vio.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Per l'asta d'una bandiera

Mesi addietro la direzione del Club ciclistico triestino incaricava la ditta Velicogna di confezionare la bandiera sociale e questa fu consegnata e inaugurata. Un bel giorno - che è, che non è - sorge la voce che l'asta della bandiera era stata fatta da una stanga nichellata fornita da uno dei direttori della Società - Giovanni Del Degan - il quale la aveva presa, all'insaputa dei proprietari, dal negozio della sartoria Steiner, presso la quale egli era addetto in qualità di tagliatore. La voce diffusasi riusciva disonorevole per il Club ciclistico, che veniva così fatto passare per un'accolta di pezzenti costretti a servirsi, per la propria bandiera, d'un'asta servita prima chissà a quale uso e, per dippiù, rubata: e disonorevole quant'altra mai anche per il Del Degan, il quale veniva tacciato di ladro. La direzione del Club ciclistico cercò di appurare come la voce era sorta e chi l'aveva messa in giro, e il Del Degan, quando seppe che a crearla e diffonderla era stato Pietro Trevisan, di 50 anni, da Monfalcone, sporse contro di lui denuncia per lesion d'onore, offrendosi di dimostrare la falsità dell'accusa mossagli e della voce diffusa in suo danno e a danno della direzione del Club ciclistico.

Contro il Trevisan venne fissato dibattimento, che, prorogato, fu ripreso in questi giorni. Il Trevisan si scusò dicendo di aver ripetuto cosa da altri intesa: ma altri testi escussi e il denunciante sostennero che a mettere la voce in circolazione fosse stato proprio lui. Per la direzione del Club ciclistico il teste Pasquale Lazzar confermò che l'asta assieme al drappo era stata commessa alla ditta Velicogna e da questa confezionata; e che il Trevisan, parlando con lui, aveva ripetuto: «La stanga de la vostra bandiera xe stada portada via de la vetrina de Steiner, e go inteso che el Del Degan xe sta licenzià per questo» e, alle sue smentite, aveva replicato: «Go inteso che xe vero».

Per i buoni uffici del giudice, si addivenne ad un componimento. L'accusato Trevisan dichiarò a verbale: «di aver troppo leggermente raccolto e propalato la diceria a carico del querelante privato Del Degan, della cui rispettabilità egli non può dubitare; e deplora vivamente l'incidente avvenuto, riconoscendo, dopo le spiegazioni ottenute dal teste Antonio Rauber, che la bandicra è stata comperata e pagata. In via di transazione, si obbliga di pagare cor. 40 per spese di patrocinio e cor. 20 alla Lega Nazionale.

In seguito a ciò il querelante ritirò l'accusa e il giudice pronunciò sentenza d'assoluzione. L'elargizione di cor. 20 alla Lega Nazionale è stata già versata.

Il dibattimento si svolse nella sezione del segr. dott. Segnian. Il Del Degan era assistito dal dott. Robba, il Trevisan dall'avv. Pincherle.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi.

Il piroscafo «Szent Istvan», dell'«Adria», partito da Greenock per Fiume, dovette ritornare nel porto di partenza avendo toccato fondo presso Cardross. Immesso nel dock e visitato, gli furono riscontrate parecchie lamiere danneggiate. Sarà riparato colà.

* Il piroscafo «Arc. Stefano», incagliatosi il 3 corr. presso Gallipoli di Turchia, a tutto ieri non era stato rimesso a galla. I rimorchiatori sono sempre sul luogo.

* Il piroscafo «Alberta», dell'«A.-A.», che il 4 corr. s'incagliò su di un bassofondo fangoso nel porto di Nuova York, è tutt'ora incagliato. Da due giorni sono incominciati i lavori di scarico, dopo i quali si spera che il piroscafo sarà facilmente rimesso a galla.

Il rapido viaggio della più grande corazzata del mondo.

Abbiamo da Londra, 6: L'Ammiragliato ha fatto sapere che il «Dreadnought», la più grande nave da guerra inglese e del mondo, ha conservato una velocità di diciasette nodi da Gibilterra alla Trinidad, che le sue macchine sono in perfetto stato e che la nave ha potuto serbare la stessa velocità per un altro migliaio di miglia. E' questo un trionfo per le turbine, perchè una simile velocità, per un simile percorso è senza precedenti per una nave da guerra. Del resto, la Francia ha riconosciuto la superiorità delle turbine, poichè essa ha munito di tali turbine le sue sei ultime corazzate.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Vindobona» da Fiume, «Bosnia» da Metcovich e scali; i pir. a.-u. «Sebenico» da Spalato e scali, «Vis» da Curzola, «Jadro» da Metcovich e scali; i pir. ital. «Britannia» da Siracusa e Bari, «Alleanza» da Catania, «Ravenna» da Ravenna; «Assiria» da Genova e Ancona.

Partirono: i pir. del Lloyd «Sultan» per Spizza, «Galizia» per Batum, «Aurora» per Fiume; i pir. a.-u. «Margherita» per Las Palmas e «Jason» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Balaton» arrivò il 5 a Buenos Ayres; «G. T. Istvan» il 3 a Barry; «Chlumecky» il 2 a Greenock; «Plitvice» partì il 1. da Newport per Fiume; «Baltico» e «Orien» il 2 da Cardiff per Pola; «Bathory» il 5 da Cardiff per Venezia; «Szell Kalman» il 6 da Rotterdam per Anversa; «Kossuth» il 5 da Anversa per Cardiff; «Stefania» proseguì il 6 da Algeri per Trieste.

Lloydiani. «M. Teresa» proseguì il 7 da Alessandria per Trieste.

8 Febbraio.

Da POLA.

— Elargizioni alla Lega.

I filarmonici della Banda cittadina, durante una cena, iersera, raccolsero cor. 10.91 col giuoco delle statue e con quello del «bum» e versarono detto importo a favore della Lega Nazionale.

— Gabinetto di lettura.

Molto riescito il ballo dei bambini al Gabinetto di lettura. Molti ed elegantissimi costumini, tra i quali furono notati quelli delle bambine dell'avvocato Vareton, presidente del Gabinetto di lettura, delle bambine del dott. Iaschi, della bambina Mitis, dei bambini del dott. Mantovan, delle bambine Pharisien, Oda Dejak, Eldo Prosch, dei fanciulli Gianni Prosch, Pinz, Tentor, delle bambine dell'avvocato Priora, del sig. Hroncich, del sig. Natale Vareton, del dott. Palisca, del bambino Rudan, delle bambine Petronio e Rismondo, ecc., ecc. Il ballo fu aperto dalla vezzosa coppia Mantovan-Vareton ed era diretto dal maestro di ballo Privileggi. La bellissima festa finì alle 9 di sera.

— La festa dei bambini a beneficio della Lega.

Si fanno grandi preparativi per il gran ballo dei bambini, che si darà domenica, 10 corr., dalle 4 pom. alle 8.30 al Politeama Ciscutti. La festa, che fu organizzata sotto gli auspici del comitato organizzatore della gran veglia mascherata pro Lega, promette di riescire magnificamente e di fruttare un bell'importo alla Lega Nazionale. L'addobbo del teatro sarà sfarzoso. Sul palcoscenico, trasformato in giardino, sorgeranno i chioschi per la vendita dei dolci e per la distribuzione gratuita dei balocchi ad ogni bambino. Nei negozi Rossi e Bregato sono esposti gli splendidi regali coi quali saranno premiati i dodici migliori costumi di bambini che interverranno alla festa. Oltre ai balli in uso, alcuni bambini in coppia danzeranno il «Cake-Walk», la «Tarantella», la danza serpentina, ecc., e altri bambini eseguiranno la grandiosa pantomima «Il servo e la cameriera», che si chiude col balletto finale «La Gracieuse». L'Orchestrale polese suonerà i più scelti ballabili. Il pubblico avrà accesso alla galleria alle 2.30 ed alla platea alle 3. Si prevede un concorso ancor maggiore di quello che s'ebbe l'altro anno al «festival» dei bambini datosi sotto gli auspici del Comitato dei pubblici festeggiamenti. Tutti i palchi e posti a sedere sono esauriti e la ricerca dei viglietti d'ingresso è grandissima.

Da ROVIGNO.

— Il conto preventivo della Camera di commercio.

Il Ministero del commercio, nell'approvare il conto preventivo della Camera di commercio e d'industria dell'Istria per l'anno 1907, dichiarò di non muover eccezione contro la proposta che la Fondazione giubilare venga aumentata fino all'importo di cor. 40.000 mediante sussidi dai fondi camerali, a patto però che l'attuale addizionale della Camera - fissata per quest'anno all'8% dell'imposta industriale generale e di quella per le imprese soggette a pubblica resa di conto - non avesse a subire ulteriori aumenti.

— Per il miglioramento delle condizioni dei maestri.

I maestri di queste scuole popolari, radunati per avvisare ai mezzi atti a sollecitare il miglioramento delle loro condizioni economiche, votarono questo ordine del giorno: «I maestri di scuola di Rovigno si obbligano di sottostare a qualunque deliberato che la direzione centrale della Società magistrale istriana prendesse per raggiungere lo scopo prefissosi dai maestri dell'Istria, ch'è quello di ottenere le migliorie economiche che sono state accordate ai maestri della vicina Trieste e che le difficili circostanze attuali impongono.

Da NERESINE.

— Funerali latini.

Ieri un imponente e dimostrativo corteo di consenzienti locali e di quelli accorsi dalle vicine Ossero e Sangiacomo, con a capo il podestà, la Rapp. com. e le altre associazioni locali, accompagnarono all'ultima dimora la compianta signora Michelina Zuchich vedova del fu Giovanni che prima di spirare dispose: «o funerali latini oppure civili». Il figlio Giovanni, certo che come a tanti altri il vescovo non avrebbe concesso, anzi nemmeno risposto, avvertì il cappellano che domenica alle 3 pom. avrebbe avuto luogo il funerale al quale gli restava libero di prender parte qualora intendesse di fungere in latino. Il prete dopo aver consultato in proposito il parroco ed il frate, e chi dice anche il vescovo, si decise di infrangere l'abuso che da circa vent'anni si commetteva e intervenne ai funerali cantando in latino.

E' il primo frutto del recente decreto di Roma.

Da PIRANO.

— Congresso della Lega Nazionale.

Con numeroso concorso di soci e gentili signore, si tenne nel Teatro Allegria il Congresso annuale del gruppo locale della Lega Nazionale. Dopo aperta la seduta dal direttore on. Nicolò Zarotti, che con forbito discorso ricordò il Congresso generale della Lega Nazionale, tenuto l'anno scorso nella nostra città, e letto il verbale dell'anteriore seduta dal segretario del grupppo signor Domenico Zarotti, e data relazione virtuale sull'operosità del nostro gruppo da parte del vice-direttore dott. Giorgio Lorenzini, il cassiere signor Domenico Petronio lesse il resoconto della gestione economica, dalla quale risulta come il nostro gruppo abbia versato nell'anno 1906 alla Cassa Centrale l'importo di corone 2279.76.

Avendo il direttore signor Nicolò Zarotti ed il segretario sig. Domenico Zarotti, insistito che nelle loro veci sieno chiamate altre persone, la nuova Direzione venne eletta nelle persone dei signori prof. Domenico Vatta direttore, dott. Giorgio Lorenzini, vice-direttore, Silvio Tamaro, segretario e Domenico Petronio cassiere.

Alle eventuali, il socio signor Giorgio Maraspin raccomandò l'istituzione di un Comitato di signore a maggior sviluppo ed incremento dell'attività del nostro Gruppo ed il socio Lottario Contento, allo stesso scopo, raccomandò, siano tenute delle pubbliche conferenze su soggetti patriottici.

— Il veglione della Lega.

Domani a sera, nel Teatro «Allegria», avremo la festa più bella dell'anno: il veglione pro Lega, che riunisce tutta Pirano a manifestare il suo immutato sentimento d'italianità e di umanità. L'addobbo del teatro (ceduto cortesemente dalla

Società «Allegria») presenta bellissimo aspetto. Oggi, e questo è ottimo sintomo per l'affluenza, furono affittati tutti i posti a sedere della galleria. Saranno sorteggiati molti regali, i cui viglietti furono collocati da un comitato di gentili signorine.

Da GRADO.

— Lega Nazionale.
Al gruppo locale della Lega Nazionale pervennero: cor. 16.62 per una colletta durante la seduta generale del gruppo locale; cor. 0.20 da G. B. per non aver adoperato i fiammiferi della Lega; cor. 0.20 da un socio perchè non intervenne alla seduta, e cor. 0.68 dai buontemponi.

Da CORMONS.

— Una festa cumulativa.
Iersera i soci della Lega Nazionale di questo gruppo «Pietro Zorutti» e quelli del Circolo sociale si raccolsero a seduta per udire il resoconto finanziario del ballo datosi giorni or sono. Fu rilevato un introito di cor. 1500, delle quali circa 200 copriranno le spese incontrate. Fu votato un ringraziamento al solerte comitato ed in ispecial modo al giovane Primo Trenca ed alla famiglia Perusini, per aver cooperato grandemente alla riuscita della festa. Indi fu dato un rinfresco alle gentili signore e poscia si danzò allegramente sino al tocco ant.

— Veloce Club cormonese.
Lunedì prossimo, nella sala del Circolo sociale, si darà una veglia ciclistica mascherata. La festa comincerà alle 9 pom.

Da GORIZIA.

— I carrettieri e i braccianti a congresso.
Alla riunione dei carrettieri e braccianti per la costituzione d'una propria Società, dopo che ebbero parlato un italiano e due sloveni, si deliberò di riunirsi nuovamente domenica per procedere alla costituzione della Società.

— Disgrazia sul lavoro.
Il contadino Giovanni Vodopivez, di 16 anni, da Ranziano, ebbe schiacciato il piede destro da una macina. Portato a questo Ospedale dei Misericorditi, dovettero estrargli il malleolo. Il caso fu dichiarato grave.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabili in città siti in via Silvio Pellico per cor. 110.000.

Mutui.

Cor. 5000 al 7 % a peso d'uno stabile in città - e cor. 33.000 al 5 1/2 % a peso d'uno stabile in Chiadino-città.

INCASTRO.

Dove in gran curve liquide e stupende
Del *core* il *tutto* fulgido si stende,
Al sole che la indora
La Loreley dalle treccie splendenti
Fra i suoi *lati* di ninfe sorridenti
Par che si specchi ancora.

Spiegazione del giuoco precedente:
GROTTA. GOTTA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 8 Febbraio. - (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 688.—, Staatsbahn 685.75, Alpine 622.—, Lotti turchi 169.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 216.10 (216.50); Disconto 185.90 (186.25). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.05), Rendita —.— (102.27), Meridionali —.— (775.—), Mediterranee —.— (444.—), Parigi apertura dell'Italiana 103.55 poi sine —.—, Chiusa francese —.— (95.67), Italiana —.— (102.55), Spagnuola —.— (94.70), Banche Ottomane —.— (694.—) Rio Tinto —.— (23.33) Lotti turchi —.— (133.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 687.— a 689.—.

Alla borsa di Parigi il disegno di legge sull'imrendita provocò malumore. La rendita francese scese a 95.30.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.12, Londra 240.90 a 241.50, Francia 95.35 a 95.65 Italia 95.35 a 95.65, Banconote italiane 95.35 a 95.65, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.10 a 99.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.75 a 96.05, Credit 687.— a 689.—, Italiana 100.85 a 101.35, Staatsbahn 685.— a 687.—, Lombarde 184.60 a 186.50, Lotti turchi 168.— a 170.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 95.25, Rendita ital. 4% 102.85, Rendita Spagnuola esterna 94.57, Azioni Banca ottomana 688.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 96.60, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.60, Rend. ungh. in oro 4% 96.05, Länderbank —.—, Lotti Turchi 152.—, Banca di Parigi 15.05, Meridionali ital. 773.—, Azioni Rio Tinto 23.27.

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 1/8, Lombardi 6 3/4, Argento 31 11/16, Rend. Spagnuola 93 3/4, Italiana 100 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4 3/4.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.10, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 31.60.

Caffè. *Amburgo.* 8. Chiusa). Santos good average per marzo 32.25, per maggio 32.75, per settembre 33.25, per dicembre 33.75.

Amburgo 8. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—36, buono loco 37—38. staz.o

Havre 8. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.50, maggio 39.75.

Nuova York. 8. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 17. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 31000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 5 73/100 Febbr.-Marzo 5 68/100, Marzo-Aprile 5 67/100, Apr.-Maggio 5 64/100, Maggio-Giugno 5 63/100, Giungo-Luglio 5 61/100, Luglio-Agosto 5 57/100, Agosto-Settembre 5 52/100, Settembre-Ottobre 5 47/100, Ottobre-Novembre 5 42/100.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 20.50. fermo

Metalli. *Londra* 8. Stagno Straits Apert.: 190 1/2. Chiusa 189 3/4. Rame Chile Bars good. ord. braud Apert. pronto 106 3/4, per 3 mesi 107 1/2.

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 76.75, per marzo 72.—, marzo-aprile 68.50, maggio-agosto 64.—. staz.o

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 17.75, per marzo 17.75, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 23.45, per marzo 23.45, per marzo-giugno 23.85, per maggio-agosto 23.60. staz.o

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.90, per marzo 30.05, marzo-giugno 30.50, maggio-agosto 30.65. staz.a

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 39.75, per marzo 40.25, maggio-agosto 41.75, settembre-dicembre 38.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— staz.o. bianco per mese corr. 25 5/8, per marzo 25 7/8, per maggio-agosto 26 5/8, ottobre-dicembre 27.—. Raffinato 55.50 a 56.—. staz.o

Amburgo 8. (Chiusa). Per febbraio 17.70, marzo 17.80, aprile 17.90, maggio 18.05, giugno 18.15, luglio 18.25. calmo

Londra 8. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 3/4. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 8 febbraio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Brento	10	Scaricazione
1a	Arcadia	12	»
1b	Ettore	10	»
3	Jonio	9	Caricazione
6	Habsburg	14	Scaricazione
9	Trieste	9	»
12a	Samos	8	Caricazione
12b	Bosnian	8	Scaricazione
13a	Tebe	11	»
13b	Dante	8	»
14	Istok	13	»
17	Volturno	8	Caricazione
21	Gisella	18	Scaricazione
22	Ravenna	9	»
23	Andrassy	9	»
24	Manin	9	»
25	Bysanz	9	Caricazione
Molo I	Giulia	12	Scaricazione
» II	Gemelli	9	Caricazione
Molo IV	Sud	11	Scaricazione
» IV	Melo	8	Caricazione
» 0	Contessa Adelma		
» 0	Franconia		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

Maria Vaucich
Emilio de Mottoni
oggi sposi
Trieste, li 9 Febbraio 1907

ILMA TEMPO
ALBERTO COSSUTTA
oggi sposi.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Monfalcone, 9 Febbraio 1907.

N. 3197/06.

AVVISO D'ASTA

Addì 23 febbraio a. c., dalle ore 10.30 alle 11 ant., si terrà in questo Ufficio comunale una pubblica asta all'oggetto di vendere al miglior offerente quella porzione della part. cat. 202/1, formante parte del XVII corpo della P. T. 245 del libro fondiario di Grado, della superficie di m. q. 399, che nel piano tavolare esteso dai geometri Coceani e Pasqualis in data 20 febbraio 1906 è tinta in rosso e marcata con la lettera B.

Le relative condizioni d'asta si trovano esposte nella Cancelleria comunale a libera pubblica ispezione.

Grado, 5 febbraio 1907.

Per l'i. r. Commissario
il Gerente comunale sostituto:
(L. S.) **G. Corbatto**, m. p.

N. 3198/06.

Avviso d'asta.

Addì 23 febbraio a. c., dalle ore 11.30 ant. alle 12 mer., si terrà in questo Ufficio comunale una pubblica asta all'oggetto di vendere al miglior offerente quella porzione della part. 202/1, formante parte del 17.o corpo della P. T. 245 del libro fondiario di Grado, della superficie di 722 m. q., che nel piano tavolare dei geometri Coceani e Pasqualis, d. d. 27 novembre 1905, è tinta in rosso e marcata con la lettera A.

Le relative condizioni d'asta si trovano esposte nella Cancelleria comunale a libera pubblica ispezione.

Grado, 6 febbraio 1907.

Per l'i. r. Commissario
il Gerente comunale sostituto:
(L. S.). **G. Corbatto**, m. p.

N. 2267/06.

AVVISO D'ASTA.

Addì 23 febbraio a. c., dalle ore 9.30 alle 10 ant., si terrà in questo Ufficio municipale una pubblica asta all'oggetto di vendere al miglior offerente quelle porzioni dei cat. 200/1, 189/2, 190/2, formanti parte del 77.o e 78.o corpo della P. T. 245 del libro fondiario di Grado, della superficie di 300 m. q., che nel piano tavolare esteso dai geometri Coceani e Pasqualis in data 30 novembre 1905 sono tinte in rosso e marcate con la lettera A.

Le relative condizioni d'asta si trovano esposte nella Cancelleria comunale a libera pubblica ispezione.

Grado, 5 febbraio 1907.

Per l'i. r. Commissario
il Gerente comunale sostituto:
(L. S.). **G. Corbatto**, m. p.

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll**.

MATTONI'S GIESSHÜBLER
Impressione a fuoco sul turacciolo come marca di garanzia contro le falsificazioni
Fonte acidula MATTONI
Giesshübler

Seta rigata, seta quadrigliata, seta Moire, seta Armûre e seta «Henneberg», da 60 soldi in più franco di porto e **dazio**. Campioni a posta corrente.
Fabbrica Seterie **Henneberg, Zurigo.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CHAUFFEUR
giovane celibe, che sia capace di fare piccole riparazioni e si adatti a leggeri lavori di casa
VIENE CERCATO.
Avrà alloggio e vitto in casa.
Offerte con pretese e referenze sotto: „**W. M. 2214**" a **Rodolfo Mosse, Vienna I., Seilerstätte 2.**

5000 Lire di premi in contanti
paga la **Società „La Luminosa"** agli esecutori delle migliori fotografie eseguite colle sue lastre.
Rivolgersi al sig. **Vittorio Polli, Corso 2 Trieste**, e sig. **Giuseppe Bertoldi, Trento**

LA DITTA
EMILIO SEGRÈ
ha aperto un
NUOVO DEPOSITO
Legnami di Carintia
in via Antonio Caccia 17
(ex androna del Moro)
Prezzi di concorrenza

TRAPPA FRIULANA a soldi **80-100** litro.
VINI FRIULANI della fattoria già Principe Hohenlohe.
M. P. LEONI
Via Torrente 41
(Teatro Goldoni)

GUARIGIONE garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dell'**Anemia, Pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI**. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) **L. 2.50**, per posta si spedisce dovunque per **L. 2.85**. Vendesi dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

VISITATE
— il —
SALONE DEPAUL
Piazza della Borsa 7
mezzanino
NESSUN OBBLIGO D'ACQUISTO.

Francesco Giuseppe
ACQUA PURGATIVA INSUPERABILE

NEGOZIO GUANTI
IT. VENIER & C.o
— Corso 16 —
Ricchissimo assortimento d
PELLICCERIE

SPLENDIDI OGGETTI PER REGALI
come: Catene d'oro e d'argento, Orologi, Anelli, Orecchini, Broches, ecc.
a prezzi mitissimi
Isidoro Morsek, Via Barriera N. 5.

Il Sapone Sarg di glicerina solido e liquido
rende la pelle **bianca e morbida.**
Trovasi dappertutto.

Cappucci acidi
di ottima qualità, prodotto friulano, in barili da 50 e 100 chilogrammi, tiene in vendita a prezzo da convenirsi
ADOLFO GEMMRIG
MONFALCONE

NEVRASTENIA - DEBILITAZIONE ORGANICA.
I **Glicerofosfati granulari Policomposti Moscatelli di Genova** costituiscono ottimi preparati da usare con piena sicurezza di brillante successo nelle varie forme di Nevrastenia.
Prof. Giuseppe Lapponi
Medico di S. S. Pio X.
Prodotti Farmaceutici speciali di A. Moscatelli - Farm. internaz., Genova - trovansi in tutte le farmacie

Agricoltori, usate con gli altri concimi chimici il
NITRATO DI SODA

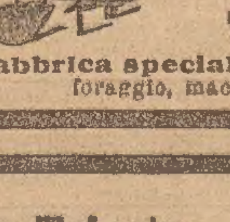
BISCOTTINI DA THE
specialità della
NUOVA PASTICCERIA FRANCESCA VODUSEK
Via S. Spiridione 6, Tel. 1795
Vendita esclusiva dei prodotti dell'I. r. Pasticceria di Corte Kugler Henrik Succ. Gerbeaud, di Budapest

SALONE EDISON
angolo via Torrente e via Caserma (Palazzo Vianello)
Giorni feriali dalle 5 alle 10 pom. Giorni festivi dalle 3 alle 11 pom.
RAPPRESENTAZIONI CONTINUE
del grandioso
Cinematografo „Ideal"
Il più perfezionato, senza vibrazioni, non ancora veduto. — Ogni 8 giorni arrivano da Parigi, Londra, Berlino e New-York le più sensazionali novità (dal vero).
NUOVO PROGRAMMA (da Sabato 9 a Venerdì 15 Febbraio)
Una storia allegra — umoristica | Una lezione di pattinaggio — comica
SCUOLA D'EQUITAZIONE A PINEROLO
dal vero
LADRI ARTISTI (umoristico)
Come si ama. (emozionanti scene della vita reale divise in 7 quadri.
DON GIOVANNI DA STRAPAZZO (comicissima)
Abbonamento per 12 rappresentazioni: Primo posto corone 5 — Seconde posto corone 3.
LA DIREZIONE SI RISERVA IN CASO DI GUASTI DI CAMBIARE QUALCHE PROIEZIONE.
PREZZI
Primi posti cent. 50 - Ragazzi cent. 30 - Secondi posti cent. 30 - Ragazzi accomp. cent. 20
Ogni sabato nuovo programma.

CASSE FORTI IN UN SOLO PEZZO
senza alcun punto in cui poter essere infrante
Di costruzione assolutamente moderna, adatta per i tempi presenti. **Senza serrature a chiave.**
Enormi vantaggi in confronto alle solite vecchie costruzioni.
BECHER & HILDESHEIM, Vienna, I, Passauerplatz 2
Fabbrica casse forti per denaro e Stabilimento per la costruzione tesori. Fornitori dell'I. r. Erario austriaco. Prezzi corr. illustr. gratis e franco.
CERCANSI RAPPRESENTANTI.

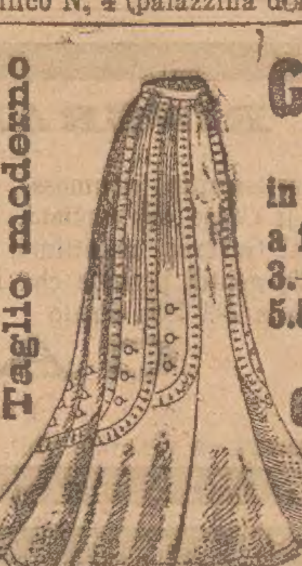
Chi abita nelle vicinanze del Giardino Pubblico-Acquedotto
si provveda di
PANE, DOLCI e CRAPFEN CALDI
DELLE
Panetterie-Pasticcerie ANDREA SUSIG
Via Acquedotto N. 59 e Acquedotto N. 95, con FILIALE via S.ta Lucia N. 6
SI ASSUMONO ARROSTITURE

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le
PASTIGLIE DI CODEINA
PRESCRIZIONE MEDICA.
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Una vera ammirazione desta ovunque la nuova MACCHINA CELERE „*Titania*" per lavare a vapore la biancheria

Con questa macchina si lava in un terzo di tempo, in confronto di prima, la biancheria, la quale riesce di una bianchezza straordinaria e non viene minimamente danneggiata. Un fanciullo può mettere la macchina in movimento. Il lavare diventa un divertimento. La lavandaia diviene assolutamente inutile. **Risparmio del 75 %** di tempo, sapone e combustibile. Qualunque macchina viene rilasciata a prova. Prezzo da **Cor. 54** in più. Prospetti, avvisi, attestati, gratis.
CERCANSI RAPPRESENTANTI.
TITANIA-WERKE, Wels 73 (Austria Super.)
Fabbrica speciale di macchine per la lavatura a vapore, macchine celeri per il foraggio, macchine per la seminagione e macchine per separazioni.

Banca e Cambiovalute Giuseppe Bolaffio in Trieste
LA BANCA BOLAFFIO
RILASCIA LIBRETTI DI VERSAMENTO
in Conto corrente o Bancogiro
PAGANDO IL 4 1/2 % D'INTERESSE
VERSAMENTI E PRELEVAZIONI A VISTA PER QUALSIASI IMPORTO SENZA PREAVVISO, DALLE 8 DI MATTINA ALLE 8 DI SERA.
Accreditamento il giorno stesso del versamento.

OMLETIN
polvere che sostituisce le uova per colorire tutte le paste e i dolci
Un pacchetto di Omletin equivale ad 8 uova e costa 16 centesimi
ENORME RISPARMIO
In vendita nei negozi importanti, ove si ricevono „per prova" gratis pacchetti di Omletin con relativo ricettario
Deposito esclusivo presso il Magazzino Consumo Burro, via S. Lazzaro 12, Tel. 1329



GONNE
di stoffa, in tutte le tinte a f. 2.—, 2.50, 3.—, 3.50, 4.50, 5.50, 6.50, 7.50 e più.
Gonne sopra misura in 24 ore
GIORGIO JESS
Via Barriera vecchia N. 15.

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.°
Cervignano
è il migliore prodotto del genere
Insuperabile per la sua bianchezza!
Trovasi nelle migliori drogherie e negoz in commestibili.

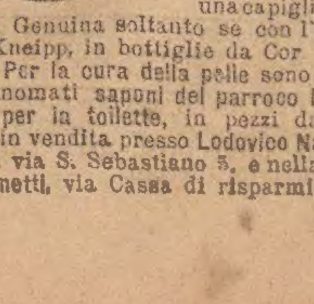
Protetto dalla legge. Qualunque imitazione viene punita

Il balsamo di Thierry
è genuino soltanto
con la marca verde di fabbrica, rappresentante una monaca. 12 bottiglie piccole oppure 6 bottiglie doppie, o pure una bottiglia grande, speciale con chiusura brevettata Cor. 5
Unguento Centifoglio di Thierry
contro qualunque ferita, per quanto di vecchia data, contro le infiammazioni, contusioni, ecc., 2 vasetti Cor. 3.60.
Spedizioni soltanto verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo.
Ambidue questi rimedi casalini sono riconosciuti da molti anni per i migliori ed i più rinomati.
Le ordinazioni sono da dirigere al
Farmacista A. THIERRY a Pregrada
presso ROHITSCH-SAUERBRUNN.
Deposito nella maggior parte delle farmacie
Opuscoli contenenti migliaia di lettere original di ringraziamento gratis e franco.

Focacce e Biscotti
Koestlin

SALSICCE DELLA CARNIOLA
molto grandi e delicate, . . 11 pezzi f. 1.—
Finissimo Salame di prosciutto 1 chilog. » 1.25
Salame fino casalingo . . . 1 » » —.90
Finissimo Prosciutto di Praga 1 » » 1.10
Tutto da 5 chilog. in più, spedisco franco imballaggio, verso rivalsa. — Pregasi dirigere le commissioni in tedesco o sloveno.
M. MODIC
Unter Schiska (Lubiana).

Acqua dentifricia di Rösler
Genuina soltanto con il marchio: **tre croci rosse**
Da 30 anni esperimentata e riconosciuta il rimedio per la conservazione dei denti.
Conserva i denti **puliti** e **bianchi**, impedisce la **carie** ed i **dolori di denti** ed allontana l'**odore disaggradevole** della bocca.
Trovasi in tutte le farmacie, drogherie, profumerie, ecc., oppure nel DEPOSITO GENERALE:
Korwills Mohren-Apoteke
Vienna, Wipplingerstrasse 12
prima Tuchlauben 27
Una boccetta costa 70 centesimi.

L'unica genuina
ACQUA DI ORTICA PER I CAPELLI
del parroco SEB. KNEIPP


è riconosciuta in tutto il mondo per la migliore e originale acqua di ortica per i capelli. In grazia del suo insuperabile effetto rinforzante sul cuoio capelluto, quest'acqua impedisce la caduta dei capelli, la formazione della forfora e la diradazione dei capelli e produce una capigliatura folta e ricciuta. Genuina soltanto se con l'effigie del parroco Kneipp, in bottiglie da Cor. 1, 1.80, 2, 3 e 4. — Per la cura della pelle sono indispensabili i rinomati saponi del parroco Kneipp per l'igiene e per la toilette, in pezzi da cent. 56. Trovansi in vendita presso Lodovico Nagelschmid drogheria via S. Sebastiano 5, e nella Farmacia Vielmetti, via Cassa di risparmio 1.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse, ringraziano la Spettabile Direzione del Lloyd a., il Corpo dei capitani, impiegati e macchinisti, l' Eccelsa Presidenza del Governo marittimo, il distaccamento dell' i. e r. Marina e tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la venerata memoria del loro amato

CAPO.

Famiglie CRAGLIETTO-LEVA

TRIESTE, 9 Febbraio 1907.

A tutte quelle gentili persone che qui ed a Corfù addimostrarono il loro interessamento durante le lunghe sofferenze del nostro amatissimo

OVIDIO

ed in morte lo suffragarono coll'intervenire ai funerali ed anche coll'attestare in varî modi la loro compartecipazione al nostro lutto, ci furono larghi di pietosi conforti, porgiamo, vivamente commossi, i più sentiti ringraziamenti.

La santa Messa funebre verrà celebrata Giovedì 14 corr., alle 11¼ ant., nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

TRIESTE, 9 Febbraio 1907.

Clodoveo Budinich e figli

†

LIDIA AMODEO

d'anni 14, dopo breve malattia spirò nel bacio del Signore questa mane.

Gli addolorati genitori SANTO e GIOVANNA unitamente ai fratelli e le sorelle, partecipano si grave sciagura agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Sabato 9 corr. alle 3½ pom. dalla Cappella del civico Ospitale.

Trieste, li 8 Febbraio 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

TERESA POLSCHAK

spirò iersera dopo lunghe e penose sofferenze.

Il dolente consorte CARLO e la figlia PAOLA dànno parte di tale perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà oggi Sabato 9 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 10 di via Cecilia, direttamente al cimitero di Barcola, ove la salma verrà tumulata.

Trieste, 8 Febbraio 1907.

Impresa «Pietas» via Vincenzo Bellini 13.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo con paga per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9726

CERCANSI prontamente apprendisti e lavoranti fabbri. Via Torricelli N. 1. 4191

CERCANSI modiste. Indirizzo al Piccolo. 4155

CERCASI prontamente domestica pratica lavori domestici. Sanità 4, III p. 7523

CERCASI ragazza giovane per lavori domestici. Via Stadion 6, II. 4281

CERCASI prontamente ragazza tedesca per cucina e pulizia stanze. Via Ugo Foscolo 22, I. 7516

CERCANSI macchinista calzolaia e garzona. Indirizzo al Piccolo. 4336

CERCASI donna servizio tutto il giorno. Via Nicolò Machiavelli 26, IV. 7518

CERCASI signorina praticante per fuori con conoscenza dell'italiano, tedesco, stenografia, dattilografia. Agenzia Becher, via Caserma 16, I. 4304

CERCASI signorina corrispondente tedesca, conoscenza italiano, pratica tenitura libri partita doppia. Indirizzo Piccolo. 4380

CERCASI prontamente fuori Trieste abile corrispondente tedesco, italiano, preferibilmente cognizione ramo costruzioni edili, disegno. Indirizzo Piccolo. 4380

CERCASI prontamente piazzista vino. Indirizzo Piccolo. 4370

CERCASI donna di servizio, buoni attestati, più ore giorno, corone 28 mensili. Indirizzo Piccolo. 4368

CERCASI balia sana per affidarle bambino casa propria. Indirizzo Piccolo. 4298

CERCASI prontamente brava ragazza quale riscuotitrice, pulire scrittoio, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 4277

CERCASI domestica. Via Molingrande 34, II. 7511

CERCASI prestaservizi donna onesta senza figli, per mattina. Indirizzo Piccolo. 4284

CERCASI fina donna di servizio dalle 7 alle 10 della mattina. Cassa Risparmio 13, III p. sinistra. Presentarsi il dopopranzo. 4276

CERCASI donna servizio soltanto mattina. Farneto 49, porta 23. 4282

CERCASI garzone di banco liquoreria. Via Molinpiccolo 1 (Palazzo Ralli). 7550

CERCASI ragazza circa 15 anni negozio fiori. Furlani, Acquedotto 10. 7536

CERCASI garzona calzolaia, negozio pellami Acquedotto N. 16, Giuseppe Rizzatto. 7540

CERCASI prontamente prestaservizi dalle 7-3. Indirizzo Piccolo. 4364

CERCASI prestaservizi alcune ore di giorno. Indirizzo Piccolo. 4356

CERCASI prontamente per l'estero bonne tedesca, eventualmente conoscenza francese, media età. Indirizzo Piccolo. 4363

DISPONIBILE primo aprile posto comptoirista; richiedesi possesso lingue tedesca, italiana, tenitura, lavoratore diligente, sicuro. Offerte dettagliate con pretese salario sub «Avvenire» fermo posta centrale verso scontrino. 4184

SIGNORINA principiante cercasi per scrittoio ditta primaria. Offerte sub «Volonterosa» al Piccolo. 3839

CERCO buona ragazza tedesca 25-30 anni, poco da fare. Offerte Piccolo «Buona ragazza». 4054

GARZONA con paga e vitto cerca Hartmann, Corso 2. 4233

PRESTASERVIZI giovane cercasi, senza parchetti, senza cucinare. Indirizzo al Piccolo. 4344

CERCANSI marito moglie soli quali portinai oppure madre e figlia o due donne sole sarebbero preferite. Presentarsi dalle 9-10 e 1-2½. Calzolai e sarti esclusi. Indirizzo Piccolo. 4369

PRIMARIO stabilimento cerca cassiere, annua paga 4000. Il concorrente deve investire la relativa cauzione, pienamente assicurata dagli esistenti effetti. Offerte al Piccolo sub «Brillante avvenire». 7534

PIAZZISTI, agenti che visitino negozi e clientela privata trovano lucroso guadagno con la vendita articoli novità. Offerte «R. V.» Piccolo. 4362

CERCO prestaservizi o ragazza per tutto il giorno; presentarsi dalle 10 ant. alle 5 pom. via Manzoni 4, I. 4293

RAPPRESENTANTE generale cerca, verso forte provvigione, un agente capace, sappia bene presentarsi, parli italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 4366

IMPORTANTE stabilimento di mobili cerca prontamente dieci abili falegnami, lavoro assicurato per 2 anni, paga giornaliera 4 corone a 4.50. Scrivere Ditta Tommaso Monti, Vico Neve 2, Genova. 4372

DISTINTA vedova trentenne, conoscenza tedesco, italiano occuperebbesi famiglia anche con figli come governante, direttrice casa. Indirizzo Piccolo. 4323

COMPTOIRISTA, corrispondente tedesco, inglese, conosce italiano offresi. Offerte Piccolo «Praktisch». 4357

CORRISPONDENTE, dattilografo, stenografo, tedesco, slavo, conoscente italiano, cerca dopopranzo ore serali impiego. Offerte «Anche indirizzi» Piccolo. 7542

SIGNORE intelligente serio di sana costituzione, conoscenza perfetta italiano, cerca occupazione qualunque preferibilmente cassiere; offre cauzione millecinquecento. Offerte al Piccolo «Cassiere». 4352

COLTA **giovane signora offresi come segretaria o dama compagnia anche ammalati, parla diverse lingue. Offerte dirigere fermo posta sub «Orientale»** 4287

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, conoscenza francese, slavo, contabile, ottime referenze, offresi. Gentili offerte «Zelante 180» Piccolo. 7492

DROGHIERE con ottimi attestati commerciali, di tirocinio e d'esame di professione, cerca posto conveniente. Offerte «Droghiere» Piccolo. 3732

RAGIONIERE esperto, corrispondente italiano e slavo, con conoscenza articoli, buonissime referenze, cerca impiego. Offerte sub «Serio 35» al Piccolo. 3865

CONTABILE **corrispondente varie lingue, lunga pratica primarie case, assente parecchi anni Trieste, ritornerebbe patria trovando adeguata posizione casa solida anche verso cauzione, assumerebbe od associerebbesi industria commercio serio, disponendo 20000 corone. Offerte fino 16 corrente, fermo in posta sub «Ainemur»** 9732

SIGNORINA giovane istruita offresi come bonne bambini grandicelli presso distinta famiglia. Sub «Paziente» Piccolo. 7520

CUOCA pratica Restaurant o trattoria cerca posto anche a giornata. Indirizzo Piccolo. 4296

GIOVANE con cognizioni commerciali e conoscenza lingue italiana, serba, tedesca, francese, offresi quale comptoirista, segretario, cassiere od altro, eventualmente cauzione od interessenza nella ditta. Offerte «Prontamente» posta centrale. 7529

VIAGGIATORE **con perfetta conoscenza ed estese relazioni Dalmazia, Bosnia, Herzegovina, parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto. Offerte al Piccolo sub «Herzegovina»** 4783

INFERMIERE pratico, buoni attestati, cerca prontamente occupazione. Offerte «Infermiere» Piccolo. 4290

J'ACCOMPAGNE à la promenade de 10 heures à midi. Ecrire «Promenade» Piccolo. 4295

COMPTOIRISTA giovane, adatto per tenitura libri, preparazione paghe, assolto scuole commerciali, esente servizio militare, già occupato presso primarie imprese costruttrici e falegnami, desidera cambiare posto. Offerte al Piccolo sub «Vertrauensperson». 7405

OFFRESI ragazza pratica fiori artificiali. Acquedotto 87, V. 4317

[illegible]

MAESTRA italiana cercasi. Scrivere al Piccolo sub «Preisangabe». 4292

TEDESCA cerca signorina italiana per conversazione. Sub «Italiano-tedesco» Piccolo. 4291

SIGNORE giovane tedesca vorrebbe corrispondere con signorina, signora o vedova a scopo di imparare l'italiano. Offerte sub «Sincerità» posta restante centrale. 4347

QUELLE dame généreuse voudrait me faire cadeau de trois mois de dictature et conversation française? Gentilles offres «Désespéré» au Piccolo. 7540

CERCASI maestro stenografia tedesca per 2persone. Offerte «Indicazione prezzo» Piccolo. 7547

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 7509

STUDENTE accademico assolto ginnasio e maturità con distinzione offresi quale istruttore in qualsiasi materia. Offerte al Piccolo sub «Distinzione». 7519

DOPOSCUOLA per ragazzi scuole popolari, medie inferiori, e preparazione per qualsiasi classe (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 7467

BOHUS autorizzata scuola di canto, istrumenti, composizione. Via Cologna 7. 7064

SLOVENO colto darebbe lezioni. Offerte sotto «Pretese mitissime» al Piccolo. 3918

SCUOLA danze Daquino. Sabato-mercoledì 5 sezione bambini. Torrente 12. 7526

[illegible]

CERCASI per agosto quartiere di 4 o 5 camere, camerino, acqua, giardino o godimento di campagna. Offerte Piccolo «24 agosto». 7430

CINQUANTA corone chi procura entro 15 febbraio per 24 agosto per famiglia due persone quartiere soleggiato circa 5 stanze accessori, situazione spaziosa, Chiozza, Romagna, Giardino. Offerte «Comfort» al Piccolo. 3653

SARTA cerca stanza vuota, costo. Offerte Piccolo sub «Manzoni». 4301

CERCASI camera elegantemente ammobiliata nei paraggi di piazza Giuseppina. Offerte al Piccolo «Camera». 7517

PICCOLA stanza ammobiliata cercasi prontamente. Offerte prezzo «Veldes» Piccolo. 7541

SIGNORA sola cerca quartiere due o tre stanze possibilmente camerino, acqua, per maggio o agosto. Offerte Piccolo «Görz». 7537

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata, con stufa e con ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «O.S.». 4310

AFFITTASI camera interna, costo, prezzo mitissimo. Stadion 4, I sinistra. 4312

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero. Madonnina 8, p. III destra. 7514

CERCASI camera vuota (oppure soffitta bella) ingresso libero, vista mare. Primi Marzo. Scrivere Piccolo sub «chiarissima». 4170

CERCASI 24 Febbraio oppure Marzo, quartiere due camere cucina; offerte dettagliate Piccolo sub «Sposi 1907». 4289

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata anche due compagni. Cereria 13, I, porta 5. 7521

AFFITTASI stanza ammobiliata. Famiglia tedesca. S. Michele 10, III, sinistra. 4285

AFFITTASI stanza ammobiliata a serio signore. Farneto 49, porta 23. 4282

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ottimo costo, prezzo mite. Via Nuova 27, porta 4. 4324

AFFITTASI stanza vuota. Via Farneto N. 26, p. V. 7522

AFFITTASI elegantissima camera, ottimo costo, bagno, stufa, casa nuova. Belvedere 2, porta 5. 4325

AFFITTASI stanza parchettata, ammobiliata, davanti. Farneto 49, I, porta 13. 4338

AFFITTASI prontamente magazzinetto adatto calzoleria, sartoria, chincaglie, manifatture. Conti 38. 7507

AFFITTANSI prontamente grande quartiere signorile con due terrazze paraggi Acquedotto; altro grande quartiere signorile centro città anche uso ufficio o società, per agosto. Caffè Metropol, Biondi. 4374

AFFITTANSI **prontamente a prezzo ridotto ancora alcuni bellissimi quartierini di 2 e 3 stanze, muniti dei moderni comforts nel nuovo stabile in via Donatello, a due minuti dalla stazione tramviaria Boschetto** 4332

AFFITTANSI bellissimi quartieri, 4 e 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, prezzi miti. Luigi Ricci 6. 3444

AFFITTASI stanza ammobiliata volendo costo, prezzo mitissimo. Via Maiolica 3, porta 15. 7435

AFFITTASI stanza bene ammobiliata per due persone. Via Caserma N. 17, I. 4060

AFFITTASI **prontamente bellissimo quartiere di 3 stanze, camerino, cucina, munito di gas ed acqua, Via Giulia 11, rimpetto il Giardino Pubblico** 4333

AFFITTASI quartiere pronto, vista libera, quattro stanze, stanzetta, camerino, detto bagno, dispensa, grande cucina. Via Giovanni Boccaccio 19, terzo, sinistra. 4377

AFFITTANSI per agosto pressi piazza Barriera vasto magazzino quattro fori e bottega due fori. Caffè Metropol, Biondi. 4374

AFFITTASI quartiere 3 stanze, camerino e cucina, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4354

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Chiozza 18, III, p. 12. 4360

AFFITTANSI per tre ultimi giorni carnevale due finestre. Piazza Borsa, N. 9, piano terzo sinistra. 9731

AFFITTASI cameretta vuota con stufa, parchetti, chiara, 24 febbraio. Antonio Canova 9, porta 18. 7538

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Ireneo 3, I, 6. 4351

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, quasi libero, stufa, Giotto 9, III. 7535

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo camera, camerino, cucina, corone 25 mensili, cameretta corone 7 mensili; rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 4350

AFFITTASI prontamente negozio relativi utensili con tre retromagazzini. Piazza Cavana 6. 7546

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Romagna 4, I. 7551

FINESTRE I piano per ultimi giorni carnovale affittansi. Corso 2, Linoleum. 4375

STANZA ammobiliata, costo, affittasi primi marzo, fiorini 25, centro. Indirizzo Piccolo. 4376

QUARTIERE da affittare 2 camere e cucina. Via Barriera vecchia N. 19, IV piano destra. 4303

DA affittare prontamente, via Rossetti N. 683, 3 camere, cucina f. 220, compreso accessori. 4306

DUE belle stanzette vuote presso piccola famiglia affittansi uso di cucina, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 4343

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Boschetto 11, III. 7525

QUARTIERE 2 camere, 2 camerini, cucina affittasi prontamente. Via Kandler 3, I. 7539

DOMENICA, martedì affittasi finestra in punto di getto. Indirizzo Piccolo. 4361

ANGOLO Corso affitto prontamente 2 stanze elegantemente ammobiliate, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 4321

POGGIUOLO grande affittasi per ultimi 3 giorni di carnevale. Corso 11, piano II. 7549

PER ultimi giorni carnevale affittasi poggiuolo 18 persone, Corso. Indirizzo al Piccolo. 9734

CAMERA, cameretta, cucina, cantina, massimo comfort, affittansi prontamente. Miramar 47. 7553

CAMERA grande chiara senza mobili, entrata libera affittasi prontamente verso mite prezzo. Via Broletto N. 12, I piano. 3924

PER fiorini 25 affitto stanza, costo. Piccolomini 6, I. sinistra. 4329

FINESTRE una, due, Corso, affittansi ultimi giorni carnovale. Indirizzo Piccolo. 4275

TRE stanze per ufficio al Tergesteo scala III da affittare 24 febbraio. Rivolgersi amministrazione oppure portiere. 7533

ULTIMI giorni carnovale affittansi bellissime finestre. Corso 22, p. II. 7506

ULTIMI giorni carnovale affittansi centro Corso, grandi finestre. Indirizzo Piccolo. 4342

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente vuota, affittasi. Sanità 5, I. Gherghich. 7510

STANZA vuota grande, due finestre, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4302

DA **affittare vasto fondo con ampie tettoie in buona posizione, adatto per deposito legnami od industrie. Rivolgersi via Vienna 12, scala I, porta 21** 7315

ROIANO 541 dietro la chiesa, destra, affittansi quartieri grandi, piccoli, locale uso osteria, bottega uso forno, quartiere con terrazza. Rivolgersi portiere. 4174

8 fiorini settimanali affittasi stanzetta ammobiliata e costo. Indirizzo Piccolo. 4076

VILLINO Barcola 9 locali, acqua, gas, giardino, splendida vista mare affittasi. Informazioni ogni martedì, giovedì, sabato via S. Vito 2, ore 3-5. 7489

APPIGIONANSI prontamente oppure pel 24 febbraio i seguenti quartieri: Due camere e cucina messo tutto a nuovo al N. 10 via S. Caterina I piano; due camere, cucina e piccolo giardino messo elegantemente con gas, closets ecc. in palazzina nuova; tre camere, cucina in I piano via Capuano 16; tre camere, camerino e cucina, perfettissimo stato I piano via della Guardia 10. Indirizzo al Piccolo. 2682

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza massima nettezza, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 3876

POGGIUOLO **grande primo piano, Corso-Piazza Borsa, affittasi per il corso carnovalesco. Indirizzo Piccolo** 4345

SPLENDIDI quartieri, massimo comfort, affittansi prontamente nuovo stabile via Pier Paolo Vergerno 758: camera con focolaio cor. 168; due camere, cucina, giardinetto cor. 480; due camere, cucina cor. 340-420; due camere, camerino, cucina cor. 380-470. Disponibile pure spazioso negozio con retromagazzino, eventualmente suddivisibile per piccolo negozio. 7333

DUE stanze per uso abitazione, vuote, con ingresso libero, in casa nuova, pulita, conduttura acqua, luce elettrica servizio cerca per 1. marzo signore solo. Offerte sub «Traunstein» al Piccolo. 4297

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FRANKLIN da scrivere acquisterebbesi purchè sotto 200 corone, ottimo stato e perfetta, ultimo modello. Scrivere «Franklin» Piccolo. 4322

CERCASI scala chiocciola ferro, alta circa metri 2½. Indirizzo Piccolo. 4230

UNIFORMI e vestiti di civili, come pure bordure d'argento e d'oro acquisto ai massimi prezzi. Scrivere «Didner» fermo posta centrale Trieste. 7508

TAVOLO 90 per 300 cent. circa con coperchio legno duro cercasi prontamente. Offerte al Piccolo «Sarto». 9730

VENDESI una bellissima fontana zampillante (acquarium). Via S. Martiri 9, I. 7461

VENDESI, prezzo mitissimo, trattoria centrica posizione. Offerte «Serie» al Piccolo. 7265

VENDESI deposito carbone in buonissima posizione. Indirizzo Piccolo. 4251

VENDONSI fondi città, circondario, di qualsiasi estensione e prezzo. Indirizzo Piccolo. 3868

VENDONSI ville e villini (con o senza giardino) massimo comfort, vicinissimo tram. Indirizzo Piccolo. 3868

VENDONSI case e casette, centro città e dintorni, buona rendita, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 3868

VENDESI cassone cenere di rovere, buonissimo per bucato. Indirizzo al Piccolo. 4340

VENDONSI prontamente camera completa matrimoniale opaca quasi nuova, letti no ferro. Indirizzo al Piccolo. 4339

VENDONSI bonjour, gilet nero, calzoni grigi. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4334

VENDESI letto massiccio. Via Conti 6, porta 6. 4319

VENDESI lavoratorio completo lavatura e stiratura bene avviato, causa partenza, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4294

VENDESI bagno a sedere zinco quasi nuovo, con fornello a riscaldamento. Piazza della Valle 2, II sinistra. 4309

VENDESI trattoria molto lavoro, vicino stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4278

VENDONSI chitarra americana corone 10, armadio 4 cassettini corone 16. Ugo Foscolo 2, porta 18. 4279

VENDONSI vestiti bambina quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 4355

OCCASIONE per sposi. Splendida camera matrimoniale completa vendesi causa partenza, nonchè stanza da pranzo. Canova 13, porta 4. 4316

PIANINO splendido, stanza pranzo chiara, pelliccia uomo, vendonsi. Gatteri 10, I sinistra. 4274

PIANINO nero corde incrociate, ottimo stato, conveniente, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4288

CAUSA partenza vendonsi per sposi a mitissimo prezzo: Due bellissimi letti moderni nuovi con relative suste nuove ben lavorate. Due chiffonniers due porte. Vetrina cucina. Sedie. Anche singoli pezzi. Tiziano 9, porta 7. 4348

CASETTA città vendesi occasione, buona rendita, 5 quartieri fiorini 3.500. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 7544

MARSALA Ingham litri 500 vendesi anche piccole partite. Indirizzo Piccolo. 4359

OCCASIONE nichelatura 60 litri compreso accessori, sale nichelio 6 chilg., fiorini 30. S. Sebastiano 2. 9735

PIANOFORTE lungo perfettissimo, primaria fabbrica, vendesi prontamente prezzo mite. Acquedotto 31, terzo. 4358

CAPPOTTO e daga da impiegato regio, sopratutto, vestiti, piumini vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4367

MAGLIE, mutande genuine di Pola vendonsi soltanto Zalin, Olmo 17. 7531

LATTERIA oppure bottega da vendere. Via Molino a vento 3. 7528

CEDONSI due quote Banca cooperativa di Trieste. Indirizzo al Piccolo. 4314

CAFFÈ buona posizione, piccolo affitto, buonissima rendita, vendesi ottime condizioni. Rivolgersi birraria Corso. 4174

TRAVI di legno, serramenti usati, pietra bianca lavorata da vendere. Via S. Nicolò 13, Fogolin. 4059

PIANINO (noce americana), corde incrociate, moderatore, vendesi. Via Gaspara Stampa 6, I. 3964

VECCHI DENTI ARTIFICIALI compera specialista fino a sabato 16 febbraio inclusivo. Hotel Buon Pastore e Metropole, via S. Nicolò, III piano, stanza N. 43, alle 3-6 pom. 7401

VILLINI Barcola 8-10 locali, giardino, acqua, gas, splendida vista mare vendonsi. Informazioni via S. Vito 2 ogni martedì, giovedì, sabato 3-5 pom. 7488

PIANO Mignon, corde incrociate (nuovo), vendesi prezzo convenientissimo. Via Fabbri 1. 3186

FONDI per villini Scorcola vicinissimi città, posizione unica vendonsi. Detta posizione trovasi villa signorile 3 quartieri. Indirizzo al Piccolo. 2772

VENDO villino dodici locali, giardino, cortile, acqua, fior. 8000, casetta quattro locali fior. 2500, altra casetta fior. 1800. Rivolgersi Augusto Odorico, Gradisca. 4262

TRATTORIA bene avviata, in buonissima posizione, cedesi compreso decreto. Indirizzo al Piccolo. 3748

DECRETO trattoria disponibile. Indirizzo Piccolo. 3781

DA affittare in via Commerciale, per il 24 febbraio, quartieri con uso giardino. Indirizzo al Piccolo. 4126

QUARTIERE ultimo pronto delle case nuove via Ruggero Manna 18, ex Rossini, per sposi, tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno. Dalle 3½-5. 4147

PIANINO lussuoso, modello concerto, galleria, avorio, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4378

32 fiorini distinta famiglia affitta stanza, costo. Laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 4330

CAFFI, quadro rappresentante Venezia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4359

OCCASIONE favorevole due buonissimi materassi lana, letti, chiffonniers, sgabelli, lavamano due persone, suste, ottomana, scrittoio, tavolino di lavoro, tutto moderno, per stanza matrimoniale. Chiozza 15, II. 4328

[illegible]

SMARRITO andando cimitero braccialetto oro a corda; onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo via Madonnina 21, I. 7530

SMARRITO da negozio Kramer fino piazza Goldoni occhiali oro da signore; onesto rinvenitore portare Piccolo verso mancia. 4341

SMARRITO orologio con catena Tula; onesto rinvenitore pregato portarlo, verso mancia, Acquedotto 65, I destra. 7512

SMARRITO cagnetto nero, razza Rattler, risponde al nome «Fido». Il rinvenitore è pregato portarlo via Lazzaretto vecchio N. 32, I p. Riceverà mancia. 4318

FU smarrito un orecchino, perla contornata da otto brillanti, percorrendo le vie Carradori, Torrente e Chiozza. Generosa mancia portandolo via Chiozza 65, III piano. 7552

[illegible]

IMPIEGATO cinquantenne, con figli, bene educati e con una rendita di oltre 6000 corone sposerebbe vedova età 40-45 anni, bassa statura, buoni costumi, con piccola dote. Scrivere a tutto 10 febbraio corr. sub «Claudius» posta centrale. Non viene riflesso a lettere anonime. Massima serietà e segretezza. 4043

ZILLI non mancare al ballo dei fiori. Meri. 4299

SIGNORINA disponendo piccolo risparmio corredare modesto quartierino darebbe cuore, mano, gentiluomo anche attempato purchè affettuoso, laborioso. Scrivere «Lolognese» posta Barriera. 4337

ERMINIA. La sicurezza del meccanismo è scrupoloso rispetto alle leggi del ritmo m'innamorò. Avida d'uno sguardo, attendo diversi. 4307

G..... Oggi son due anni che il povero Abert è partito per sempre da questa valle di lagrime per colpa di chi? Sei felice? Non so!... 7505

SALUTE. Non agitarti, non avere troppa premura, fa sogni rosei. T'invio tutta me stessa. 4371

LIDIA! Mancatami felicità poterle parlare uscita teatro; supplico volermi favorire abboccamento desideratissimo. Indirizzo «Venezia» Caffè Municipio. 7545

CARMELA G. Ma 4 Rot.... Sempre sua affettuosa Jolanda 4308

O. Scusate, è quanto vi posso dire. Mai avrei potuto vantarmi di ciò che non fu. Purtroppo, non prevedendo, per fuorviare indagini mi sono servito di indicazioni fornitemi dall'amico nell'occasione che lo si volle confidente. La fatalità dei nomi, una mia intromissione per usarvi una cortesia ed altre piccole fortuite coincidenze contribuirono a consolidare sospetti e procacciarmi dispiaceri che temo avranno penose conseguenze per me. Ora respingete pure. A. 9736

SALUS. Non intervenuta in teatro causa indisposizione. Prego di attendermi lunedì sera solita ora e luogo. Armida. 7527

POLA! L'artigliere rimase ferito da quei inebrianti sguardi al «Tristano» e più ancora l'altra sera al «Filo» da quel dolce sorriso che a mille speranze fa pulsare il cuore. Se non mi sono ingannato un caro scritto potrà dirmelo sotto il mio cognome fermo posta centrale, che spero non sarà scordato. 4326

VETTURALE accompagnò giovanotto notte giovedì-venerdì invii lettera Piccolo sub «Vetturale» indicando numero, stazione vettura. Riceverà pagamento corsa. 4346

CERCASI persona disponga 1000 corone, entrerebbe in società d'una azienda avviata articolo di grande consumo. Offerte «Consumo» Piccolo. 4349

SIGNORINA cerca prontamente una o più amiche scopo divertimenti. Offerte al Piccolo «Marcella». 4045

AGENTI con 3-400 corone, possono guadagnare 50 corone al giorno. Indirizzo Piccolo. 4365

MUTUANSI corone 35.000 interesse $4\frac{5}{8}$% ipoteca pupillare. Indirizzo Piccolo. 4320

IMPIANTO e sviluppo lucrosa industria offro associare mia prestazione opera cedendo anche adatti locali con gas, acqua, vasto fondo, abitazioni, mezzi trasporto, estese conoscenze, progetti. Offerte «Industria» posta centrale. 4327

PRIMARIA **ditta importatrice cerca socio attivo che corrisponda tedesco, disponga capitali. Offerte sub «Capacit » al Piccolo** 4286

AZIENDA attivissima lucrosa cerca capitalista disponente 25-30000 corone. Per schiarimenti trattative scrivere non anonimo sub «Certezza» al Piccolo. 4197

MUTUI disponibili per prime intavolazioni città, territorio e provincia. Indirizzo Piccolo. 3808

CHIMICO **industriale associerebbesi od acquisterebbe industria o commercio adatto. Sub «Chimico» al Piccolo** 3807

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella eseguisce prontamente «Il Mercurio Triestino», Corso 2, secondo piano. Tassa centesimi 6. 2513

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

DISCHI arrivati: Banda regia marina italiana, (90 suonatori). Piccoli: scene comiche. Wiegele, Belvedere 3. 7513

DOMINO e costumi elegantissimi in damaschi, seterie, rasi ecc. ecc. noleggia a prezzi mitissimi la sartoria Acquedotto 59, primo. 7532

CERCO per fuori cuoca Hotel, sottocuoca, bambinaia, cameriere, domestica. Agenzia Merlo, Stadion 3, primo. 4353

AGENZIA di servitù G. Becher si trova via Caserma 16. 4305

ACQUISTO crediti, conti, cambiali, affittanze, ecc. massima garanzia, modicità. Ufficio Commerciale, Barriera 33. 4300

INCASSO crediti, conti, quietanze, ecc. riscossione immediata, mite percento. Ufficio Commerciale, Barriera 33. 4300

REGALO «pranzo nonna!» raccontino dal vero, agli acquirenti brioso, tascabile, elegante «Parere Medico» Librerie. 7543

PETTINATRICE raccomandasi per i balli. Sebastiano 7, III. 9733

NOLEGGIANSI per ballo dei fiori ricco assortimento costumi, domino, bebè. Corso 37, primo. Domino per signori. 4379

MASCHERE oltre 100 splendidi costumi, domino ecc. noleggiansi prezzi ribassati. Via Caterina 1, terzo. 4311

NOLEGGIANSI domino, bebè, domino signori, costumi bambini. Scorzeria 1 (angolo Barriera). 7524

ORO, argento vecchio, biglietti Monte pietà compero. Piazza Borsa 9. 7434

NOVITÀ. Saccò da signora, giacche, paltoncini, mantelli, costumi, gonne, bluse. Jess, Barriera 15. 4331

COSTUMI (vestiti) da signora di buone stoffe fior. 9.50, 12.50, 15.50. Jess, Barriera 15. 4331

BALLO tutta la notte domenica e martedì Restaurant Finding, via Cologna 11. 4335

ELISA **Reggio Camerini, Salone mode, via S. Nicolò 25, II, cerca prontamente capaci lavoranti modiste** 4180

TRADUZIONE di testi tedeschi letterari, commerciali fornisce perfetto conoscitore traduttore. Indirizzo Piccolo. 3768

MASCHERE noleggiasi grande assortimento. Via Ferriera 17, anche domino per signori. 3729

NOLEGGIANSI eleganti costumi maschera, costume bambino, mitissimi prezzi. Chiozza 9, I, destra. 3738

SALONE toillettes da maschera noleggia in ricco assortimento. Acquedotto 47, pianoterra. 3700

GONNE, costumi, paletots, sacchetti, prezzi bassi. Salone confezioni Donner, S. Antonio 6. 7340

PIANINI riconosciuti i migliori cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 7345

PIANINI Mignon delle migliori fabbriche. Ricco assortimento. Magrini, Palazzo Salem. 7346

MASCHERE noleggiansi costumi d'ogni sorta, novità, eleganza, prezzi miti. Via S. Caterina 1, terzo. 7413

MOBILI e tappezzerie in colossale assortimento, insuperabili per eleganza e solidità, a prezzi convenientissimi trovansi nei grandiosi magazzini via Chiozza 7 (scuola ballo), Toro 1, Acquedotto 3. Giacomo Macerata. 3714

REMI faggio, remi per canotti sistema francese-americano, bozzelli assortimento e legno cedro finissimo, lunghezza 6-7 metri. Vendonsi a prezzi modici. Cantiere S. Bortolo, Barcola 239. 3396

CAPELLI grigi acquistano colore primitivo usando Tintura ristoratrice Cibel. Nelle primarie farmacie, Castro S. Nicolò 18. 4038

CAVIL, unico mezzo radicale, estirpatore calli, occhi polilni. Deposito Castro, S. Nicolò 18. 4039

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 4, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 4165

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 9 febbraio alle ore 9 ant.

Diversi quadri assortiti, chiffonnier a 2 porte, armadio a quattro cassetti, marmo, orologio da muro e da armadio, specchio con cornice dorata, coperta imbottita, materassi di lana, lettiere a lucido, tavolini, canapè e corrispondenti poltrone e sedie in stoffa, paraventi, bottiglioni, terraglie, batteria da cucina, sgabello, nonchè tagli di satin e percalle ecc. ecc.

Lubiana. **Grand Hôtel „Union"**
Albergo di primo rango in posizione centrica
Più di 100 camere. Illuminazione elettrica. Riscaldamento centrale. Ascensore. Bagni. Caffè-Ristorante. Omnibus a tutti i treni. Garage per automobili. Prezzi miti.

A scopo di matrimonio.

Signorina attempata, con dote, di sentimenti ideali, si serve di questo mezzo per entrare in corrispondenza o fare la conoscenza con signore di carattere, che può essere anche straniero.

Offerte sub **„Liebesehe"** inviare a **Haasenstein & Vogler, Innsbruck.**

Capsule Éuén

(10 Santal, 3 salol, 3 cubebe)

più efficaci che le iniezioni, le capsule di Santal, il copaive, ecc., non producono dolore, raccomandate dai medici, molte lettere di elogio. Prezzo cor. 3.70.
A TRIESTE: Farmacia Prendini, Palazzo Modello.
A POLA: Farmacia Wassermann „Al Foro".

Scatole di prova **GRATIS**

LE SIGNORE

che vogliono avere i parchetti splendidamente lucidi
adoperino la Crema **HELIOS**
la migliore e più economica
In vendita presso
SANTO D'ANGELI - TRIESTE
Via S. Antonio 10 FABBRICA PENNELLI E SPAZZOLE Telefono N. 1741

GRATIS *Scatole di prova*

Cinematografi

Carlo Rossi & C.
Corso Casale 91 — TORINO — Corso Casale 91

Nuova grandiosa fabbrica di pellicole ed apparecchi cinematografici. Personale tecnico scelto fra i migliori elementi della rinomata **Società Anonima Pathe Frères di Parigi.** - Soggetti sempre interessantissimi. Macchinario di primissimo ordine. Perfezione fotografica. Massima fissità. — Indirizzo telegrafico: **Roscarsilo - Torino.** — Catalogo gratis a richiesta.

12 Febbraio 1907

Estrazione Biglietti Lotteria Poveri di Vienna
a Corone 1.
Vincita principale **Cor. 20,000.** Chi compera 10 biglietti riceve uno gratis.

15 Febbraio 1907

PROMESSE BODEN-CREDIT

Vincita Cor. **90,000, a Cor. 5.50.**
In Trieste vende la fortunatissima BANCA E CAMBIO VALUTE
Giuseppe Bolaffio